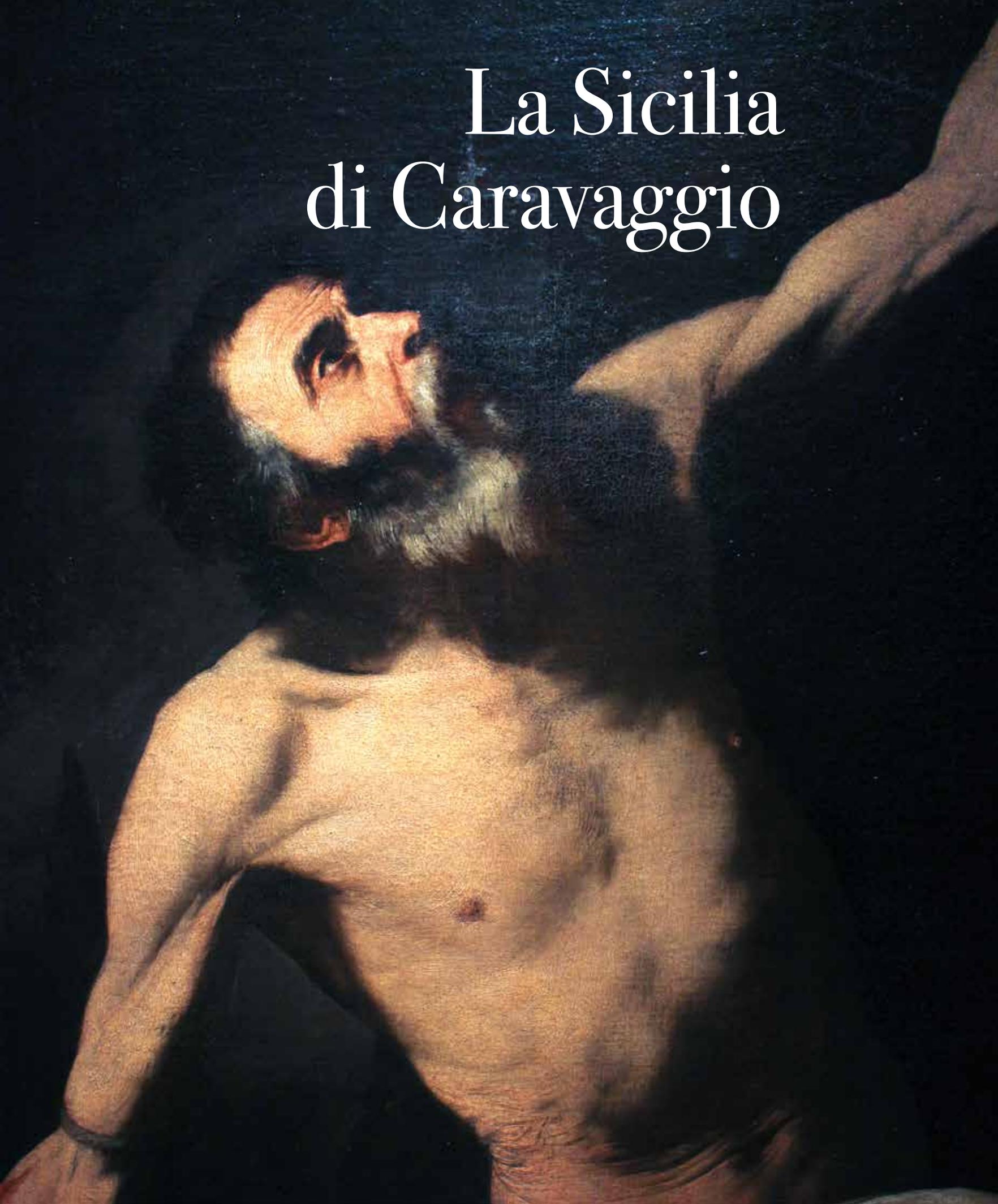


La Sicilia di Caravaggio



La Sicilia di Caravaggio

Una mostra promossa da



Corrado Figura
Sindaco della città di Noto

Patrocinata da



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI
BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Una mostra prodotta da



Produttore esecutivo

Gianni Filippini e Florinda Vicari

A cura di

Pierluigi Carofano

In collaborazione con

Nicosetta Roio

In collaborazione con

Cathedral Museum - Mdina

Comune di Enna

Fondazione De Chiara De Maio - Solofra

Galleria Regionale di Palazzo Abatellis - Palermo

Galleria Regionale di Palazzo Bellomo - Siracusa

Museo Civico di Agrigento

Museo Civico Castello Ursino - Catania

Museo Diocesano di Arte Sacra - Nicosia

Museo Regionale Agostino Pepoli - Trapani

Museo Regionale Interdisciplinare di Messina

National Museum of Art La Valletta

Seminario Arcivescovile di Palermo

Sicily Art and Culture - Palermo

Comitato scientifico

Pierluigi Carofano, Arabella Cifani

Emilio Negro, Nicosetta Roio

Progetto di allestimento

Sandro Bonannini

Ringraziamenti

Segreteria del Sindaco del Comune di Noto, Dirigente e funzionari dell'Assessorato al Turismo del Comune di Noto, Direzione Generale dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e Identità Siciliana, Josef Aquilina, Antonio D'Amico, Pierre Bonello, Kenneth Gambin, Rita Insolia, Maria Maddalena De Luca, Patrick Dalli, Loredana Meo, Alessandro Martello - Tate Produzioni, Italia Messina, Joseph Mizzi, Orazio Micali, Paolo Patanè, Anna Maria Parrinello, Santo Paternò, Antonio Rizzo, Corrado Scarnato, Mgr. Edgar Vella, Amabile Zammit.

29 marzo | 3 novembre | 2024

Convitto delle Arti | Noto Museum

Catalogo a cura di

Pierluigi Carofano

Testi in catalogo

Giuseppe Abbate, Gaetano Bongiovanni

Pierluigi Carofano, Stefano Causa, Arabella Cifani

Michele Cuppone, Vincenzo De Luca

Antonio Iommelli, Emilio Negro, Nicosetta Roio

Testi didattici

Tamara Cini

Relazioni esterne e comunicazione

Fabrizio Kuhne, Brunella Bianchi

Direzione creativa

Plav* Paolo La Vigna

Caravaggio experience

Art Media Studio Firenze

Fruizione dei contenuti



Webmaster

Andrea Cavallaro

Comunicazione visiva

Lampo e Stampa

Allestimenti mostra

Logistica e trasporti

Florida allestimenti Museali

Assicurazione

Ciaccio Fine Art

Lloyd's London

Sponsorizzata da



La Sicilia di Caravaggio

a cura di
PIERLUIGI CAROFANO

in collaborazione con
NICOSETTA ROIO


Felici Editore

Indice

“Questo pittore [...] ha il cervello stravolto”. Introduzione alla mostra	9
Il <i>Seppellimento di santa Lucia</i> di Caravaggio: la fortuna delle copie e i particolari perduti	13
Vicende giovanili di Mario Minniti e qualche ipotesi sulla sua attività del periodo romano	27
Caravaggio e i napoletani: un ramo secco	37
Caravaggio e la Sicilia: i Florio, Stefano Tuccio, Giordano Bruno, Shakespeare ed altri fatti	41
CATALOGO DELLE OPERE	
Caravaggio. Malta, la Sicilia: isole di fuga	49
Verso il Barocco	109
<i>Bibliografia</i>	147



Caravaggio, *Seppellimento di santa Lucia*, 1608. Siracusa, Basilica di S. Lucia al Sepolcro.

Il Seppellimento di santa Lucia di Caravaggio: la fortuna delle copie e i particolari perduti

Michele Cuppone

Il *Seppellimento di santa Lucia*, dipinto a Siracusa nel 1608 per la chiesa di S. Lucia *extra moenia* (nota anche come S. Lucia al Sepolcro), è indubbiamente uno dei capolavori superstiti di Caravaggio tra i più sfortunati: letteralmente corroso dall'umidità nel corso dei secoli, e in parte compromesso dall'intervento umano, molto è andato perduto della pittura originale¹. Così, all'incertezza sulla genesi del capolavoro, di cui non è mai stato reperito il contratto di commissione², si aggiunge quella sulla lettura iconografica. Uno studio più approfondito delle copie antiche, tuttavia, permette di recuperare idealmente alcuni particolari pressoché o del tutto perduti. Consente, inoltre, di fare riflessioni e avanzare ipotesi su alcuni elementi ridipinti (anche alterando l'iconografia caravaggesca), e su prime idee abbandonate dall'artista ma ripristinate in sede di restauro.

Le fonti

Lo spoglio delle fonti è utile a comprendere quanto, storicamente, fosse avvertito il problema della conservazione dell'opera. Si può dire che essa fosse molto danneggiata già alla fine del Settecento, come si deduce del resto dalle copie realizzate a partire da quel momento che, rispetto a quelle precedenti, omettono qualche elemento iconografico evidentemente non più (o scarsamente) visibile. I viaggiatori Dominique Vivant Denon e Carlo Castone della Torre di Rezzonico, di passaggio a Siracusa rispettivamente nel 1778 e nel 1793-1794, denunciano per primi un precario stato

conservativo del dipinto. Per il francese ciò che si conservava era oramai l'ombra di un grande quadro, di cui non restava quasi che la tela, e che secondo qualche improbabile testimonianza raccolta avesse subito dei danni con l'ultimo terremoto, si immagina quello del 1693: *Derriere le grand autel, on conserve l'ombre d'un grand tableau du Caravage, qui fut brisé, dit-on, par le dernier tremblement de terre, et dont il ne reste presque que la toile*³.

Scriva invece il conte comasco: *con molto dolore mi posi a considerare una stupenda opera del Caravaggio, di cui non appaiono omai che l'ombra, e le reliquie in alcune bellissime figure di scavatori muscolosi ed ignudi, ed una folla d'uomini e di donne accorse con un vescovo, e parte del clero al dissepellimento di S. Lucia [...] L'umidore della parete ha tanto nociuto a sì gran tela, che tutta è già piena di screpoli, e ne cadono le croste, e lasciano allo scoperto il canape tessuto*⁴.

Si noti l'imprecisa lettura del soggetto, che della Torre di Rezzonico scambia per la riesumazione della santa ("dissepellimento") – dopo di lui si confonderà anche Félix Bourquelot, che parlerà della "scoperta del corpo della santa"⁵.

Lo stato della pittura non poté che peggiorare e così nel 1887, un secolo dopo i due illustri viaggiatori settecenteschi, una guida dell'editore tedesco Baedeker arrivava a definire il *Seppellimento* completamente rovinato ("ganz verdorben") – e allo stesso tempo, curiosamente, non si sbilanciava sulla sua autografia ("angeblich von Caravaggio": ritenuto di Caravaggio)⁶. Una prima foto nota, pubblicata nel 1921, documenterà vaste lacune della superficie pittorica⁷.

Il presente contributo costituisce un aggiornamento di Cuppone 2020 e Cuppone 2022, ai quali si rimanda per ulteriori informazioni e illustrazioni.

¹ Brandi 1989, p. 148 (con riferimento all'ultimo grande restauro scrive: "il quadro, ritornato al suo posto, riprese a peggiorare, e in quel posto, originario ma iniquo, peggiorerà sempre").

² Cuppone 2020, p. 16 chiarisce l'equivoco sul vescovo Orosco II quale committente.

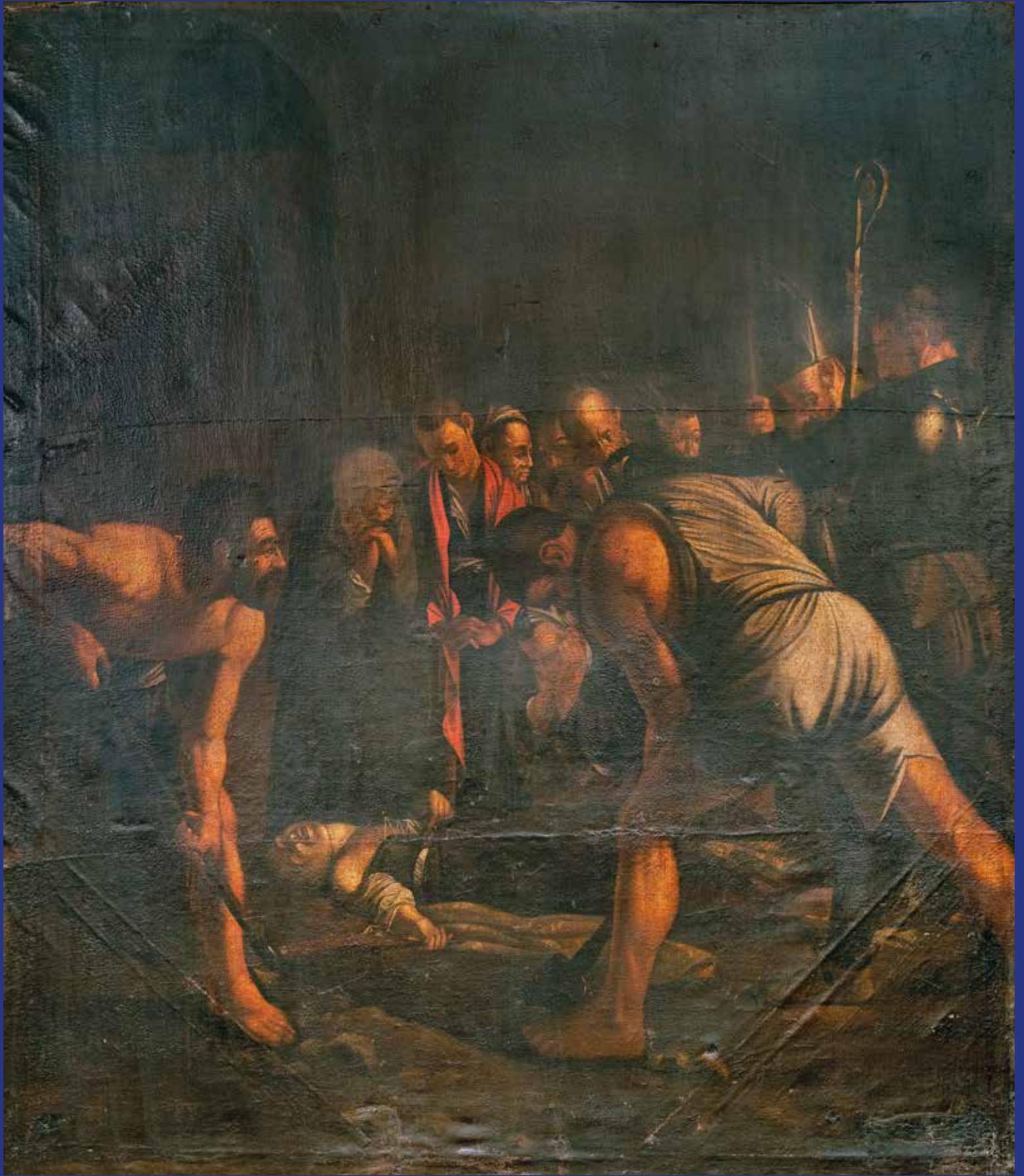
³ Denon 1788, p. 211.

⁴ Della Torre di Rezzonico 1828, p. 121.

⁵ Bourquelot 1848, p. 233 ("une peinture du Caravage représentant la découverte du corps de la sainte") e su questa lettura cfr. anche Spadaro 1989; Spadaro 2012, pp. 91-92. Osservando attentamente il dipinto o, meglio, le copie più leggibili, si nota tuttavia che lo scavo nel terreno è (ancora) di modeste dimensioni ed è ben poca la quantità di terra già sollevata.

⁶ *Unter-Italien und Sicilien* 1887, p. 361. Perplessità sull'autografia sono espresse anche da Paton 1897, p. 304: "Caravaggio, if indeed the picture is by him".

⁷ Patrizi 1921, tav. V.



1. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1608-1614 (?). Caltagirone (Catania), collezione privata.



2. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1608-1612 (?). Siracusa, Cattedrale.

Nel frattempo, nel 1821, la pala sarebbe stata ridipinta estesamente nel restauro di Giuseppe Politi⁸, un vero e proprio “rifacimento” con “manomissioni” secondo Michele Cordaro⁹. Quest’ultimo attribuiva al primo alcune modifiche: tra le più evidenti, quelle alla posizione della testa dell’armigero, prima più inclinata verso il basso, e alla mitra del vescovo, originariamente con le punte più distanti. In realtà, dal confronto con tutte le copie antiche appare evidente come è in epoca precoce che sarebbero state apportate tali variazioni, che gli studiosi attribuiscono allo stesso Caravaggio, il quale era solito avere dei “pentimenti” in corso d’opera.

Le “molte copie”

Nel 1724, a proposito del *Seppellimento di santa Lucia*, Francesco Susinno scrive:

*Riuscì di tal gradimento questa gran tela che comunemente vien celebrata, ed è tale di questa dipintura il meritato concetto che in Messina ed altresì in tutte le città del regno se ne veggono molte copie*¹⁰.

A conferma di un tale successo sono note almeno undici riproduzioni antiche, descritte di seguito, o per lo meno tante sono quelle superstiti o delle quali si conserva un’immagine.

1) Anonimo, 1608-1614 (?), Caltagirone (Catania), collezione privata, olio su tela, 210×178 cm circa¹¹.

Questa copia, in cui il campo vuoto al di sopra dei personaggi è più ridotto, è quella con un’impaginazione più ampia in basso (più dell’originale e di ogni altra copia). Si caratterizza in particolare per l’orientamento verso destra del riccio del pastorale del vescovo, proprio come dipinto inizialmente da Caravaggio negli ultimi mesi del 1608 ma modificato, vedi più avanti, verosimilmente entro il 1614 (6 febbraio). Tale elemento induce a pensare che questa sia una tra le copie più antiche, insieme al (meno fedele) pannello della cassa su cui poggia la statua di Santa Lucia nella Cattedrale di Siracusa.

2) Anonimo, 1608-1612 (?), Siracusa, Cattedrale, argento sbalzato e cesellato, 27×44 cm¹².

La genesi del complesso argenteo della statua e della cassa (vara) di Santa Lucia fu un processo lungo e tribolato: un primo progetto risale almeno al 1588 e gli interventi principali si conclusero non prima del 1627. Nel 1589-1590 furono realizzati alcuni pannelli (plance) destinati alla cassa, mentre altri vennero installati pochi giorni prima del 17 gennaio 1607¹³. I lavori ripresero con più determinazione a partire dal 1611 (*post* 3 novembre), quando da Siracusa venne richiesta al viceré l’autorizzazione a fondere “monete vecchie” per ultimare la cassa. Il 4 gennaio del 1612 l’argentiere Pietro Rizzo si impegnò a realizzare dieci statue di santi tra cui quattro vescovi (divenute otto vescovi in tutto), il coperchio e il “pedistallo” (sottocassa) della cassa, e quattro aquile (e altrettanti “portini”) da porre sugli angoli della stessa (quelle nella posizione attuale, tra cassa e sottocassa, furono realizzate a partire dal 1627): non sono più menzionati i pannelli, verosimilmente tutti già completati¹⁴. Di questi ultimi, quello frontale riprende il *Seppellimento di santa Lucia* di Caravaggio, ma il numero di figure si riduce e la scena si svolge all’aperto, arricchita da elementi vegetali e dalla porta bugnata. Con la recente pulitura è tornato visibile un “geco”, che si ritrova anche in un’altra plancia forse coeva. La sua sagoma ricorda il piccolo rettile che compare nella trabeazione del Palazzo del Senato (1629-1633), in cui si è voluto riconoscere, forse impropriamente, una firma dell’architetto Giovanni Vermexio¹⁵. Celati da sempre dalla cornice del pannello, sono emersi anche dei tratti incisi che, per forma e posizione, corrisponderebbero alla parte terminale del riccio del pastorale vescovile. Come per la copia di Caltagirone, esso è orientato a destra: se ne deduce che anche questa sia una tra le riproduzioni più precoci della pala caravaggesca.

3) Anonimo, 1614 (?), Palestrina (Roma), convento dei Padri Carmelitani, olio su tela, 150×123 cm¹⁶.

⁸ Politi 1835a, p. 127 (“È in questa chiesa il gran quadro del cav. Caravaggio di cui parla il Bellori, qual io ho avuto l’onore restaurar nel 1821, ricevutine settantacinque scudi”); Politi 1835b, p. 7.

⁹ Cordaro 1984, p. 273.

¹⁰ Susinno 1724 (1960), p. 110.

¹¹ Spadaro 1989, p. 22; Cuppone 2020, p. 23.

¹² Agnello 1928; Marini 1974, p. 443; G. Barbera in *Caravaggio in Sicilia* 1984, pp. 147-152, cat. 8; Cuppone 2020, pp. 20-22.

¹³ Russo 2004, pp. 71-90; Amenta - Leonzio 2020; Lombardo 2020.

¹⁴ Lombardo 2020. Questa la segnatura del documento del gennaio 1612, di cui in tale sede si precisa la data (4 e non 3): Siracusa, Archivio di Stato, not. Giuseppe Di Giovanni, vol. 10713, cc. 280r-287v). I termini previsti di consegna furono i successivi mesi di aprile per le statue e ottobre per coperchio e piedistallo, e ottobre 1613 per il resto.

¹⁵ Agnello 1959, pp. 41, 91, 93; Bassotti - Dell’Aglia - Nobile - Peticucci - Reale 2020, p. 463; Cuppone 2020, pp. 20-22; Di Natale 2020, p. 433.

¹⁶ C. Brandi in *V Mostra dei restauri* 1948, pp. 7-8, cat. 2; Longhi 1952, p. 44; Marini 1974, p. 443; Cuppone 2020, p. 22.

Con ogni probabilità la tela appartenne a Sebastiano Fantoni (1550-1623), priore generale dell'Ordine Carmelitano dal 1613, che con quadri come questo abbellì il convento prenestino¹⁷. Egli aveva visitato i conventi delle province meridionali e in quello siracusano si era fermato il 6 febbraio 1614: è molto probabile che proprio per questa occasione sia stata eseguita la copia in oggetto, che sarebbe uno di quei “preziosi regali ricevuti dal Padre fantone in Sicilia”¹⁸. Secondo Francesco Susinno nello stesso convento dei Carmelitani di Siracusa, in epoca imprecisata ma quasi certamente prima del 1614, si sarebbe rifugiato per qualche tempo l'amico e collega di Caravaggio Mario Minniti per “un omicidio casualmente commesso”¹⁹.

4) Anonimo, XVII secolo (*post* 1614?), Roma, collezione privata, olio su rame, 40,6×34 cm²⁰.

Attribuito a Mario Minniti da Maurizio Marini, è tra le copie più leggibili. Potrebbe corrispondere all'opera già a Siracusa nella collezione di Cesare Gaetani (1718-1805), di autore ignoto ma della quale si conoscono in qualche modo le dimensioni. Il suo antico proprietario, infatti, così scriveva in riferimento all'originale caravaggesco: “Di questo quadro ne conservo io una copia bipalmare e gl'intendenti credono che sia opera dello stesso pittore”²¹. I due palmi, da riferirsi certamente all'altezza, nel sistema metrico vigente all'epoca in Sicilia sono congruenti con i 40,6 cm di altezza del rame.

5) Anonimo, XVII secolo (?), già Scicli (Ragusa), collezione privata, olio su tela, 105×141 cm circa²².

Giudicata di qualità modesta da Maurizio Marini, cui era stata segnalata da Pico Cellini tramite perizia e foto di Roberto Longhi. È limitata alle sole figure, quasi certamente a seguito di un taglio sul lato superiore che era il meno consunto, come

si evince da un'attenta osservazione dell'unica foto a colori. Nel 1968 fu portata a Roma e da allora risulta dispersa.

6) Anonimo, XVII secolo (*post* 1625), Santa Lucia del Mela (Messina), concattedrale di S. Maria Assunta, affresco, 180×180 cm circa²³.

Ubicato in una cornice in stucco nella parete destra della chiesa, ha come *pendant* una copia della *Santa Lucia condotta al martirio* di Andrea Vaccaro. Secondo gli ultimi studi i due affreschi sono seicenteschi, ma non possono essere stati dipinti prima del 1625: al secondo quarto del secolo si data infatti l'originale di Vaccaro²⁴. Grazie a una vecchia diapositiva si conosce l'aspetto della copia caravaggesca precedente ai gravi danni subiti da recenti infiltrazioni d'acqua. Nel formato irregolare e nello spazio angusto che costringono l'anonimo autore a escludere la figura dell'armigero, si notano le gambe scoperte della santa, l'ambientazione all'aperto sotto un cielo con nubi, il terreno erboso e l'aggiunta di una zappa in basso a sinistra.

7) Raffaele Politi, 1797, Siracusa, chiesa di S. Giuseppe, olio su tela, 321×182 cm²⁵.

Fu eseguita per l'arcivescovo di Siracusa Giovan Battista Alagona da Raffaele Politi, quando era ancora quattordicenne e prima di farsi chiamare Raffaello, e proviene dalla chiesa del Collegio. Alfred Moir ne ravvisava una certa incompatibilità con l'impianto architettonico della chiesa di S. Giuseppe, sua ubicazione odierna²⁶. Tenuto conto del formato centinato e che la composizione prosegue sui lati lunghi ripiegati della tela, sembra che si fosse intervenuto pesantemente sul formato originario per adattarlo al profilo irregolare della nicchia e del nuovo e più stretto telaio, sagomandone il lato superiore. In tal senso andrà messa in relazione la fascia

¹⁷ Così nella cronaca del convento di Antonio Pennazzi del 1688, cfr. AGOC, *II Romana Conventus* 11, ff. 50, 52, 79, 87, dove emerge un interesse collezionistico di Fantoni, si parla della sua “vanità di quadri” e in particolare dei trentacinque quadri della “Guardarobba”. C. Tempesta in *Caravaggio* 2007, pp. 288-291, cat. 16, p. 291 dà per assodata la provenienza della copia prenestina “dalle istituzioni siciliane”, ma non è chiaro dove abbia tratto tale informazione.

¹⁸ AGOC, *II C.O. 1(15)*, ff. 39rv; AGOC, *II Romana Conventus* 11, f. 67. Cfr. anche Strinati 2017, p. 94.

¹⁹ Susinno 1724 (1960), p. 117.

²⁰ Marini 2005, pp. 320, 547; Cuppone 2020, p. 22.

²¹ Gaetani e Gaetani 1879, p. 68.

²² Marini 1974, p. 443; Cuppone 2020, pp. 22-23, ma vedi *infra* nota 40.

²³ Maggio 1917, p. 47; Buccheri 2015, p. 18; *Santa Lucia del Mela* 2015, p. 42; Cuppone 2020, p. 23.

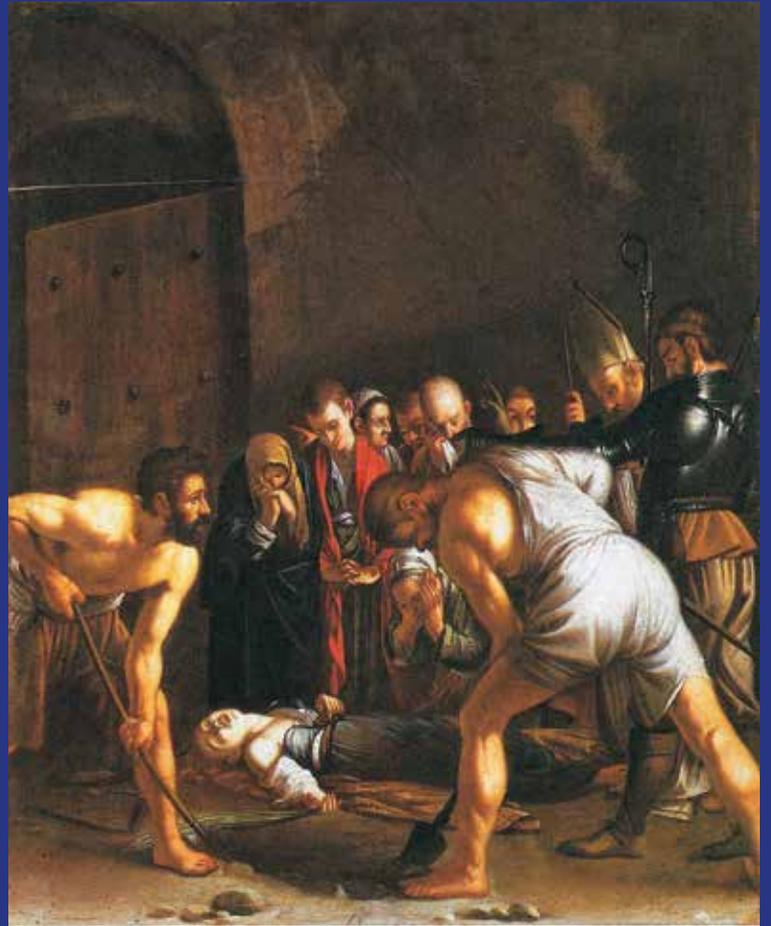
²⁴ Cuppone 2020, p. 23, che tiene conto di Tricamo 2012; *Santa Lucia del Mela* 2015, p. 41. Per il quadro di Vaccaro vedi la relativa scheda n. 0555 del catalogo online della Real Academia de Bellas Artes de San Fernando.

²⁵ Russo 1870, p. 7; G. Barbera in *Sulle orme di Caravaggio* 2001, pp. 134-135, cat. 13; Cuppone 2020, p. 23.

²⁶ Moir 1967, vol. I, p. 183.



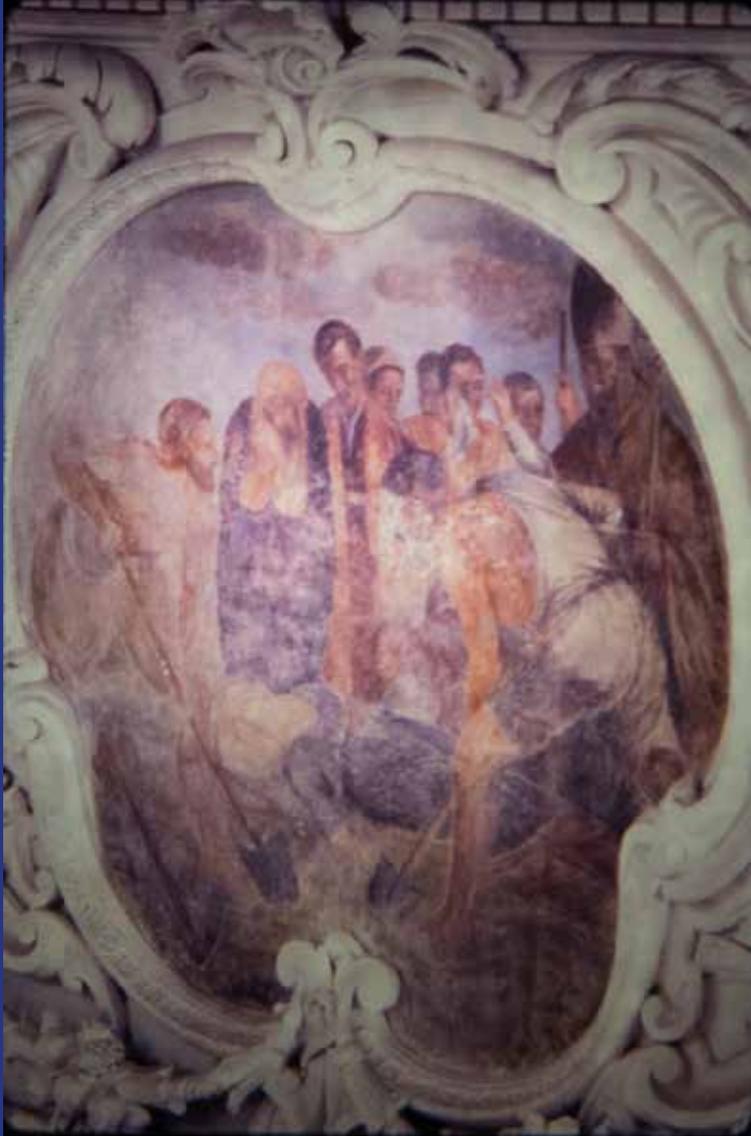
3. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1614 (?). Palestrina (Roma), convento dei Padri Carmelitani.



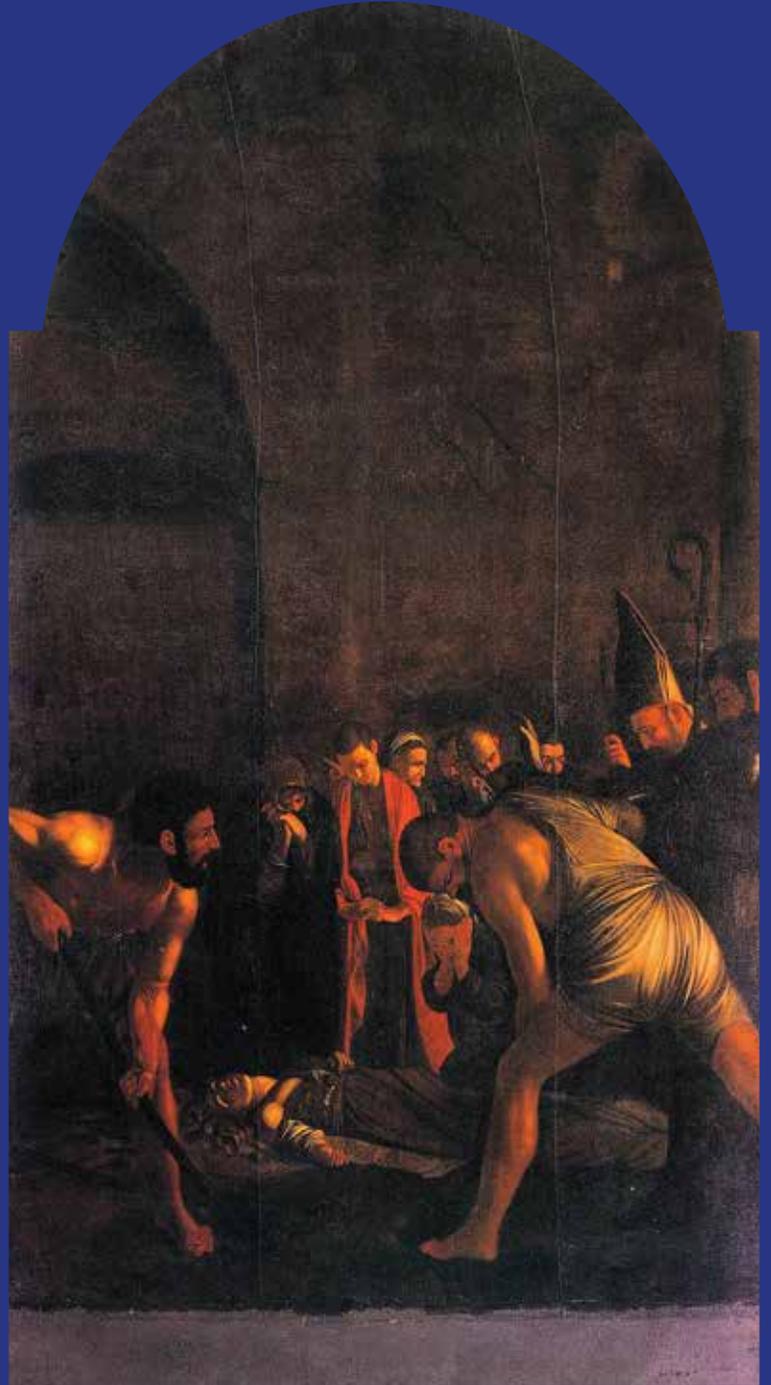
4. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, XVII secolo (post 1614?). Roma, collezione privata.



5. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, XVII secolo (?). Già Scicli (Ragusa), collezione privata.



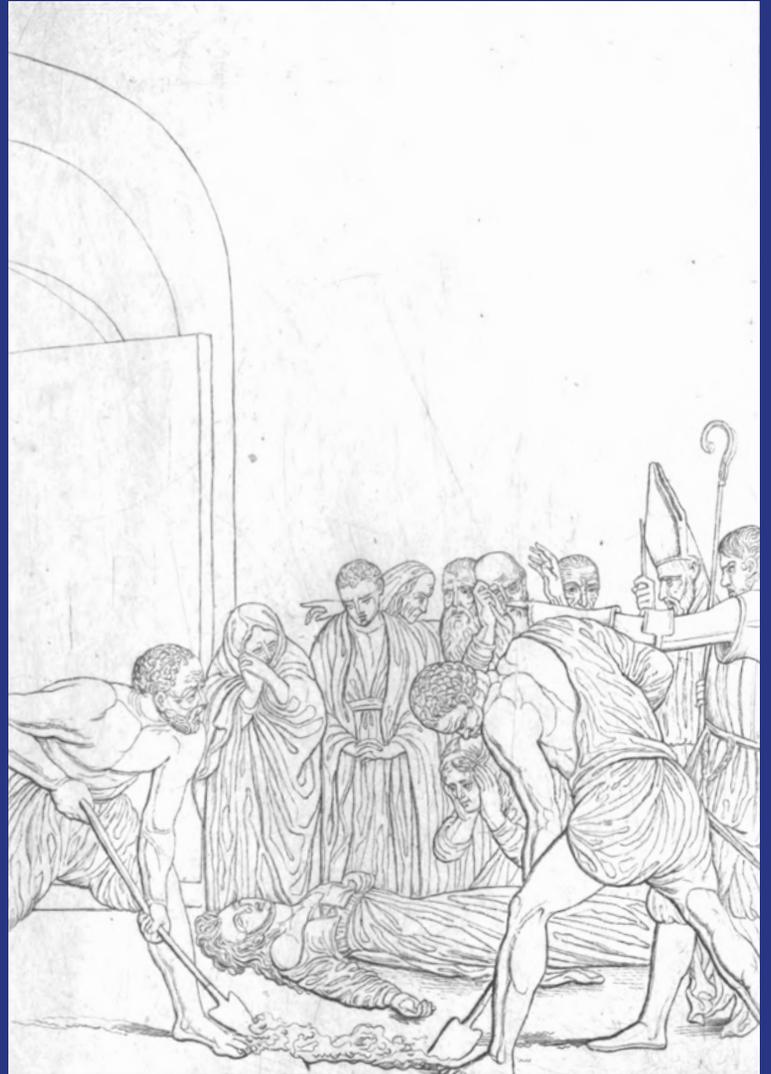
6. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, XVII secolo (post 1625). Santa Lucia del Mela (Messina), concattedrale di S. Maria Assunta.



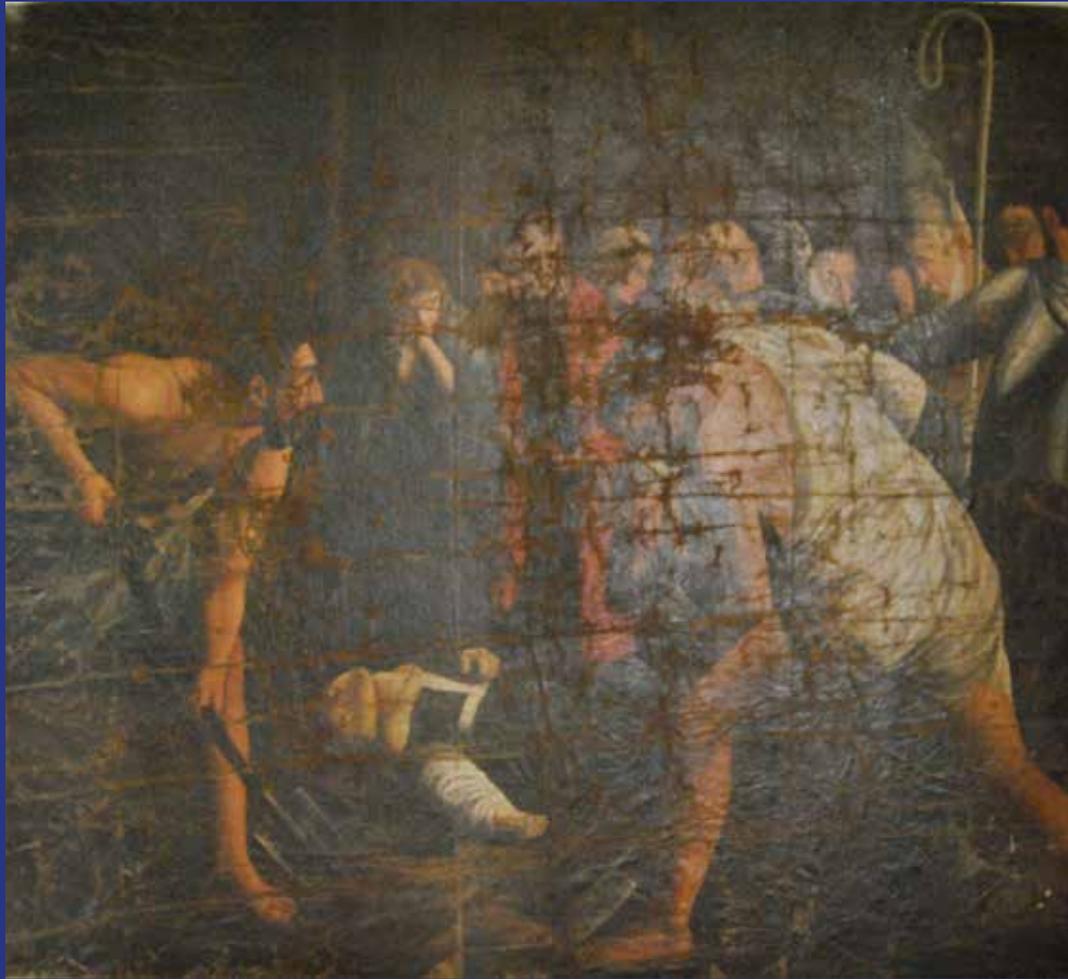
7. Raffaele Politi, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1797. Siracusa, chiesa di S. Giuseppe.



8. Anonimo, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1815-1817 (?). Ragusa, chiesa di S. Lucia, olio su tela.



9. Giuseppe Politi, *Seppellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1835, in *Siracusa pei viaggiatori*, incisione.



10. Michelangelo Politi, *Sepellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, 1856. Canicattini Bagni (Siracusa), chiesa delle Anime Sante del Purgatorio (detta anche di S. Nicola), olio su tela.



11. Giuseppe Politi (attr., ma forse Michelangelo Politi?), *Sepellimento di santa Lucia*, copia da Caravaggio, c. 1856, ubicazione ignota, inchiostro su carta (?).

orizzontale non dipinta, pertinente alla tela di rifodero che è più estesa verso il basso²⁷.

8) Anonimo, secondo decennio del XIX secolo (1815-1817?), Ragusa, chiesa di S. Lucia, olio su tela, 245×195 cm circa²⁸.

La chiesa di S. Lucia (detta anche di S. Venera) fu rinnovata tra il 1797 e il 1817. A quest'ultimo anno risale la pala d'altare, mentre è datato 1815 (e firmato da Carmelo Falce) il quadro di *Sant'Eligio* che ha analoghe forma centinata e dimensioni della copia da Caravaggio. È probabile che quest'ultima sia stata realizzata negli stessi anni delle altre due opere²⁹. L'aggiunta nel registro superiore dell'angelo, che in una mano regge la tazza con gli occhi della santa e nell'altra una palma, riporta alla mente l'aneddoto tramandato da Ippolito Falcone secondo cui Caravaggio fu restio a dipingere un gruppo di angeli nella parte superiore del *Seppellimento*³⁰. Nella copia, inoltre, è aggiunta una porta alle spalle del vescovo.

9) Giuseppe Politi, 1835, in *Siracusa pei viaggiatori*, incisione, 15×10,6 cm³¹.

L'incisione costituisce una delle tavole sciolte di Giuseppe Politi a corredo del suo volume dedicato alle antichità siracusane³². Essa è funzionale a un passaggio del testo in cui, relativamente al cosiddetto Orecchio di Dionisio, si ricorda come il nome del sito archeologico fosse stato coniato da Merisi e come, di quest'ultimo, lo stesso Politi avesse restaurato il *Seppellimento*.

10) Michelangelo Politi, 1856, Canicattini Bagni (Siracusa), chiesa delle Anime Sante del Purgatorio (detta anche di S. Nicola), olio su tela, 190×223 cm³³.

Il quadro è firmato e datato "MPoliti dipinse nel 1856", con il monogramma MP con cui talvolta si firmava Michelangelo Politi³⁴. Due lunghe incisioni parallele, in corrispondenza

del manico della pala del fossore di sinistra, sono forse un riferimento spaziale per il pittore, che comunque manterrà la forma lievemente curva del prototipo caravaggesco. La tela, oggi limitata alle sole figure, all'atto del rinvenimento negli anni Ottanta del Novecento era stata decurtata sul lato superiore, che presentava un profilo centinato come tutte le altre presenti sulla parete destra della chiesa. Nel 1910 erano stati eseguiti dei lavori sul lato sinistro dell'aula dove, in corrispondenza del primo altare che oggi ospita una statua di santa Lucia, doveva essere presente la copia del *Seppellimento* (attualmente nella controfacciata). La tela, arrotolata e poi piegata, è stata riposta ed è rimasta per lungo tempo nella cantoria dell'organo, motivo per cui è segnata da numerose fenditure.

11) Giuseppe Politi (attr., ma forse Michelangelo Politi?), c. 1856, ubicazione ignota, inchiostro su carta (?)³⁵.

L'immagine è nota in controparte rispetto al prototipo caravaggesco da cui riprende i soli personaggi, mentre nel margine sinistro vi è uno schizzo della testa del fossore di destra. Non ne è possibile una visione diretta ma è improbabile che il ribaltamento in orizzontale sia un errore di stampa, l'unico nel volume di Salvatore Russo in cui è stata pubblicata. Potrebbe trattarsi invece di uno studio preparatorio per un'acquaforte (si noti il tratteggio) o comunque un appunto a partire dalla copia di Michelangelo Politi del 1856. Le due riproduzioni, infatti, risultano strettamente legate dal punto di vista formale e stilistico. Sono le uniche in cui è aggiunto un braccio trasversale al bastone del personaggio il cui volto è seminascondito dalla mano benedicente del vescovo. Inoltre, sono le sole in cui la parte terminale della palma, posta nella mano dalla santa, curva verso l'alto. Identica anche la peculiare forma del riccio del pastorale vescovile, mentre sembra che in nessun'altra copia, all'infuori di queste due, sia contemporaneamente presente la palma e assente il piede destro di Lucia.

²⁷ La fascia, presente almeno dal 2001, non compare in una fotografia scattata sicuramente entro il – e forse proprio nel – 1996, cfr. Barbera 1996, p. 81; G. Barbera in *Sulle orme di Caravaggio* 2001, pp. 134-135, cat. 13.

²⁸ Buccheri 2015, p. 18; Cuppone 2020, p. 25.

²⁹ Si ringrazia don Giuseppe Antoci per le notizie sulla chiesa.

³⁰ Falcone 1675, p. 88; Cuppone 2017, p. 82.

³¹ Politi 1835b; Agnello 1992, p. 355 (precisa che il volume fu stampato nel 1836); Cuppone 2020, p. 23.

³² Giuseppe Politi è fratello del già incontrato Raffaele.

³³ Cuppone 2020, p. 25. Si ringrazia Tanino Golino per le notizie sulla storia più recente della tela.

³⁴ Gargallo 1996, p. 25. Michelangelo risulta essere figlio di seconde nozze di Vincenzo Politi e fratellastro di Giuseppe e di Raffaele, cfr. Gargallo 1996, p. 15.

³⁵ Russo 2004, p. 97; Cuppone 2020, p. 26.

Da documenti sei-settecenteschi sono note tre ulteriori copie, nessuna delle quali, per vari motivi (datazione, dimensioni, ubicazione contemporanea, probabile supporto tela), sembra corrispondere a una delle undici su elencate:

12) Un “quadro de santa Luçia copia de curablichio” (Madrid, inventario di Martín de Saavedra Guzmán y Galindo, 17 novembre 1630)³⁶.

13) “un quatro grandi di Santa Lucia morta senza cornice copia del quatro che fece Michelangelo pittore nella chiesa di S. Lucia” (Siracusa, inventario *post mortem* di Giovanni Bonanno e Colonna, 30 aprile 1648)³⁷.

14) Un *Seppellimento di santa Lucia* di 6x4,5 palmi di Mario Minniti (Palermo, inventario dei beni dotali di Agata La Lumia Galifi e La Grua assegnati al marito Martino Sieripepoli e Trigona barone di Culcasi, 14 gennaio 1728)³⁸. La singolarità del soggetto e l'attribuzione a Minniti lasciano supporre che si tratti di una copia da Caravaggio.

Carmelo Amato (1907-1973) comunicava di aver reperito (a Siracusa?) una copia fedele, da lui assegnata a Mario Minniti, che “risponde meglio di tutte ad una interpretazione delle linee caravaggesche”³⁹.

Non si sa altro di due ulteriori copie olio su tela in collezioni private, di autore e datazione ignoti, segnalate genericamente nel 1974 da Maurizio Marini: una a Malta, di dimensioni quasi identiche all'originale; l'altra a Roma, di piccole dimensioni, limitata alle sole figure e di qualità modesta⁴⁰.

Particolari perduti o apocrifi

Scrivendo nel 1975 Almamaria Mignosi Tantillo: “Particolari del dipinto ora poco leggibili per le condizioni della pittura [...] sono invece rilevabili dalle copie, che quindi divengono un documento insostituibile”⁴¹. L'insieme delle copie antiche, ciascuna delle quali attesta più o meno fedelmente

lo stato dell'originale a una certa epoca, consente appunto di decifrare indirettamente alcuni dettagli quasi o del tutto perduti nel prototipo, che si elencano di seguito.

Palma e piede destro di santa Lucia

Durante l'ultimo restauro dell'ICR, del 1972-1979, sono state eliminate le deboli tracce di una palma posta nella mano destra della santa, autografa secondo Maurizio Marini ma da ritenersi apocrifa in base alle analisi chimiche: conteneva il blu di Prussia, inventato nel 1704⁴². Si è ragionato se essa fosse stata inserita da un altro autore per ragioni devozionali, e a tal proposito gioverà notare come nelle copie in cui compare la palma sia quasi sempre visibile anche il piede destro della santa, mentre gli stessi elementi sono entrambi assenti nelle riproduzioni realizzate fra XVIII e XIX secolo. Evidentemente, questi dettagli erano presenti sin da principio ma svanirono sempre più. Il motivo della palma fu ripristinato a un certo punto, ripreso forse da altre copie conservate a Siracusa come il pannello argenteo in Cattedrale, e lo si ritrova nella tela di Michelangelo Politi del 1856 (e nell'altra opera a essa collegata): sarebbe stato reintegrato prima di quell'anno e comunque dopo il 1835 (non compare nell'incisione di Giuseppe Politi).

Mantello di santa Lucia

Nelle copie più antiche, in particolare nell'olio su rame, si distinguono meglio il colore giallo e la decorazione del manto sul quale è disteso il corpo della santa.

Armigero

Un lembo di camicia, apparentemente di colore aranciato, fuoriusciva dalla corazza dell'armigero⁴³. L'elemento, presente nelle copie seicentesche, sparisce almeno in quelle realizzate dalla fine del XVIII secolo in poi, per riaffiorare nelle immagini dell'originale antecedenti all'ultimo intervento conservativo: forse era stato ripristinato integralmente os-

³⁶ *Getty Provenance Index*. Il quadro è stato erroneamente riferito ai beni di Juan Gaspar Enríquez de Cabrera inventariati alla sua morte nel 1691, cfr. Spike 2010, CD-ROM, p. 354.

³⁷ Buccheri 2015.

³⁸ Mendola 2018, p. 39.

³⁹ Amato 2005, pp. 30-32. La ricerca della copia partiva da Siracusa, ma non è chiaro se si sia spinta al di fuori dei confini cittadini.

⁴⁰ Marini 1974, p. 443; Cinotti 1983, p. 546. Le piccole dimensioni della seconda, a ben vedere, fanno escludere che coincida con quella già a Scicli, come supposto inizialmente in Cuppone 2023, pp. 22-23.

⁴¹ Archivio storico ICR, *II AI*, prot. 976, 21 aprile 1975, lettera a Francesca Campagna Cicala; Cuppone 2020, p. 27. Cfr. anche Longhi 1952, p. 44.

⁴² Cordaro 1984, pp. 273-274.

⁴³ È forse da escludere che tale personaggio sia Pascasio, cfr. Cuppone 2020, p. 18.

servando qualche copia, come avvenuto per la palma. Anche tale rifacimento è stato sacrificato nel corso dell'ultimo restauro, probabilmente perché non era rimasto nulla della stesura originale. Né si valutò di preservarlo come testimonianza storica se, d'altra parte, il tema delle copie non era stato ancora sufficientemente indagato e valorizzato. Inoltre, le radiografie hanno rivelato una prima configurazione più eretta della corazza e della testa dell'armigero, che Caravaggio evidentemente aveva subito abbassato (non compare in nessuna copia antica) e che, insolitamente, fu recuperata in sede di restauro⁴⁴.

Mitra e pastorale del vescovo

L'ultimo restauro avrebbe riportato alla luce una diversa foggia della mitra vescovile, con le punte più distanti l'una dall'altra: come per la mitra del vescovo, si tratterebbe di una prima idea subito abbandonata dall'artista tanto che nessun copista aveva ripreso, e che forse non sarebbe stato il caso di ripristinare. Inoltre, Caravaggio inizialmente aveva dipinto il pastorale orientandone a destra il riccio, poi spostato verso l'interno. Le uniche copie che ricalcano la prima impostazione del bacolo, dunque fra le più antiche, sono quella di Caltagirone e il pannello del simulacro di Santa Lucia. Dovrebbero essere state eseguite in tempi relativamente vicini rispetto all'originale e comunque prima che in quest'ultimo venisse apportata la modifica al riccio: è probabile che ciò avvenne entro il 1614, se può datarsi a quest'anno la copia di Palestrina, che recepisce il nuovo orientamento. Tenendo conto sempre della tormentata storia conservativa e delle attuali condizioni del dipinto, nuove indagini diagnostiche e approfondimenti specifici potrebbero supportare l'ipotesi, che ora si affaccia, di un intervento di tipo 'correttivo': non sarebbe stato Caravaggio, che oltretutto a Siracusa soggiornò per un breve periodo, bensì un altro pittore (qualcuno a lui vicino, da un punto di vista professionale e personale, come Mario Minniti?) a spostare il pastorale "verso il popolo", per una maggiore aderenza a un'usanza formalizzata oramai da tempo nel Cerimoniale dei vescovi.

Veste del giovane al centro

A un'osservazione attenta, confermata dalle analisi chimiche dei pigmenti, la veste del giovane imberbe al centro

appare di colore verde scuro, reso più chiaro nella copia ragusana⁴⁵. Inoltre, il mantello che gli avvolge le spalle (dunque non una stola) è rosso, e tutto ciò in qualche modo avvalorato, anche da un punto di vista cromatico, l'ipotesi di una derivazione dall'iconografia di san Giovanni evangelista dolente nel Compianto sul Cristo morto⁴⁶. Il personaggio è forse da identificare non in un diacono, ma in un chierico: secondo alcune *passio*, prima di spirare Lucia fu raggiunta dal vescovo di Siracusa assieme a tutto il clero (ovvero al clero)⁴⁷.

Badili dei seppellitori

Sono pressoché scomparse le punte metalliche dei badili, visibili fino all'ultimo restauro. Forse ciò che era rimasto negli anni Settanta del Novecento era una vecchia ridipintura che si scelse di sacrificare, come deve essere avvenuto per la palma e per la camicia dell'armigero.

Sassi

In almeno quattro copie, certamente le più antiche, si osservano alcune pietre sul terreno. Sono tra i primi elementi andati perduti: la parte inferiore del dipinto è quella più deteriorata.

Ramo

Posto tra le gambe del fossore di sinistra vi era un ramo spezzato, possibile allusione alla vita di Lucia recisa precocemente.

Porta

Al di sotto di un arco si apre una porta con borchie: se ne individuavano le due file più alte, da tre elementi metallici ciascuna. Dalle copie più precoci si direbbe che l'infisso, in origine, dovesse essere meno largo: oggi, infatti, sembra arrivare fino al margine sinistro del quadro e, se così, sarebbe stato ampliato in un momento imprecisato.

Angolo tra due pareti

Sulla destra si distingue una parete, ortogonale a quella di fondo, solo nella copia di Raffaele Politi e in quella di Ragusa, movimentata in quest'ultimo caso da un'apertura. Tale elemento non deve essere stato ripreso da Caravaggio:

⁴⁴ Cordaro 1984, p. 273.

⁴⁵ Il pigmento utilizzato per il verde è il resinato di rame, cfr. Cordaro 1984, p. 293.

⁴⁶ Hibbard 1983, p. 239; Cuppone 2023, pp. 17-18.

⁴⁷ *Leggendario devotissimo* 1546, p. 28r; Rossi Taibbi 1959, p. 17; Cuppone 2020, pp. 17-18.

Politi, piuttosto, può averlo introdotto per aver male interpretato lo sfondo scuro dell'originale. Invece il copista della versione ragusana, che già presenta alcune varianti (in particolare l'angelo), può a sua volta aver visto ed essersi ispirato alla copia di Politi.

Il successo di un capolavoro

La quantità di copie è un segno concreto della fortuna che il *Seppellimento* conobbe già in tempi precoci. Sull'onda lunga delle riproduzioni con o senza varianti, e delle opere a esso più semplicemente ispirate, non è esagerato sostenere come il successo dell'opera sia giunto immutato fino ai nostri giorni⁴⁸. Tutto questo si deve al felice connubio tra l'originalità del tema rappresentato, l'invenzione e l'articolata iconografia, senza trascurare naturalmente il puro aspetto estetico. Ma non è tutto: va riconosciuto come una potente spinta pro-

pulsiva alla diffusione di quell'immagine risieda nella grande devozione locale, da porre in relazione al peculiare momento storico vissuto da Siracusa a cavallo fra Cinque e Seicento. Un'epoca di rinascita e di profonde trasformazioni interessò allora la città, che acquisiva la sua fisionomia definitiva, mentre prendeva corpo il desiderio di ritrovare le proprie radici e di definire la propria identità⁴⁹. In tal senso, risultò vincente la scelta di Merisi di rappresentare, della vita di Lucia, il momento in cui la primitiva comunità cristiana locale si stringeva intorno alle sue spoglie mortali (che nel 1608 risultavano razziate oramai da diversi secoli). Il popolo aretuseo trovava così un elemento identitario nell'imponente pala d'altare, presto divenuta iconica e quasi un simbolo della città, tanto da essere riprodotta nel pannello frontale della 'vara' in Cattedrale. Un successo di tale portata, probabilmente, mai sarebbe stato immaginato dallo stesso Caravaggio.



12. Il particolare del riccio del pastorale vescovile nel *Seppellimento di santa Lucia* di Caravaggio e nelle sue copie di Caltagirone (collezione privata) e Siracusa (Cattedrale).

⁴⁸ Cuppone 2020, p. 31.

⁴⁹ Russo 2004, pp. 67, 71.

(Milano 1571 - Porto Ercole 1610)

Natività con i santi Lorenzo e Francesco

1600

olio su tela, cm 268×197

già Palermo, Oratorio di S. Lorenzo

La *Natività con i santi Lorenzo e Francesco*, già nell'Oratorio di S. Lorenzo a Palermo e a lungo ritenuta la prima opera siciliana di Caravaggio, con molta probabilità è invece la sua prima pala d'altare e, in ogni caso, fu realizzata pressoché contemporaneamente ai laterali della cappella Contarelli in S. Luigi dei Francesi. Il dipinto, in cui la critica ha in qualche modo ravvisato reminiscenze della formazione lombarda dell'artista (Marini 2005, pp. 560-561), si pone quindi storicamente in un momento chiave della carriera di Merisi e rappresenta un importante tassello nel comprenderne l'evoluzione stilistica, attenuando i giudizi su certi presunti "salti" improvvisi. Recenti studi e ricerche hanno precisato l'esatta cronologia della *Natività*. Giovan Pietro Bellori (1672) è il primo a indicare che fu realizzata a Palermo, tra i soggiorni siracusano e messinese di Caravaggio e dunque nel 1609. Un passaggio non altrimenti documentato nel capoluogo isolano era stato riportato già da Giovanni Baglione (1642), che del periodo siciliano del pittore ignorava le altre città in cui sostò e tutte le opere che vi dipinse (inclusa la *Natività*). Alle notizie indirette dei due biografi romani si allacciano successivamente altri autori, ad eccezione del palermitano Agostino Gallo (*post* 1821) che dubitava di una presenza dell'artista nella sua città, e del messinese Giuseppe Grosso Cacopardo (1821) che escludeva del tutto tale possibilità.

A ben vedere, la *Natività* si differenzia dalle grandi pale d'altare siciliane di Caravaggio per schema compositivo e impaginazione, stile, stesura pittorica più accurata e tavolozza meno sobria: tutti elementi che consentono un confronto più diretto

con la produzione romana dell'artista. Se ne era accorto per primo Enrico Mauceri (1924-1925), seguito da Edoardo Arslan e da Stefano Bottari (1951) i quali, restringendo il campo, la accostavano ai capolavori eseguiti intorno agli anni 1600-1601. In seguito, Alfred Moir (1982) avanzava un collegamento con un atto notarile pubblicato da Gian Lodovico Masetti Zannini (1971). La tela, in effetti, aveva misure congruenti con quelle di un quadro "cum figuris" commissionato il 5 aprile 1600 dal mercante Fabio Nuti nel fondaco del suo collega Alessandro Albani, certamente una pala d'altare (Cuppone 2023, p. 27), che Merisi avrebbe consegnato il successivo 20 novembre dentro Palazzo Madama, dove viveva e lavorava all'epoca. In effetti, la *Natività* riprende e anticipa diversi motivi della cappella Contarelli (1599-1602), mentre la stessa modella della Madonna avrebbe posato due anni più tardi nella *Giuditta che taglia la testa a Oloferne* (Cuppone 2012; Cuppone 2023).

L'ipotesi di identificazione della *Natività* con il quadro "cum figuris" del 1600 ha preso più corpo quando Maurizio Calvesi (2011) l'ha legata alle ricerche di Lothar Sickel (2011), il quale aveva scoperto i traffici di Nuti con il Meridione. Vane, d'altro canto, sono state le ricerche di Giovanni Mendola (2012, pp. 45, 50-51, 115-116) nel setacciare, presso l'Archivio di Stato di Palermo, tutti i volumi notarili relativi al 1609 in cerca della traccia di una presenza di Caravaggio nel corso di quell'anno in città, dove probabilmente egli non aveva mai messo piede. Tuttavia, lo studioso ha potuto documentare i lavori che tra il 28 luglio e il 9 agosto 1600 interessarono la cornice ("guarnitio-

ni") dell'altare maggiore dell'oratorio di S. Lorenzo dove, come sembra, si attendeva una nuova pala a ridosso della festività laurenziana (Merisi avrebbe consegnato a novembre il quadro "cum figuris", in ritardo rispetto al termine pattuito di metà giugno). Mendola, inoltre, ha ritrovato una transazione finanziaria del 1601 che coinvolge più soggetti tra cui Fabio Nuti e Cesare de Avosta, uno dei confratri della compagnia di san Francesco, la confraternita che aveva sede nell'oratorio. Francesca Curti (2018), infine, ha scoperto contatti tra il mercante Alessandro Albani, che nel novembre 1600 ritirò materialmente il quadro richiesto da Nuti, e lo studioso palermitano Mariano Valguarnera, che ai confratelli dell'oratorio di S. Lorenzo era legato indirettamente da vincoli famigliari e di affari.

L'anticipazione al 1600 della datazione della *Natività* trova altri riscontri nelle indagini diagnostiche effettuate nel 1951 in occasione del suo ultimo restauro (Urbanini 1951), approfondite più di recente sia da Elisabetta Giani e Claudio Seccaroni (2014) sia da chi scrive (Cuppone 2012, pp. 367-369; Cuppone 2023, pp. 25-26). Il supporto utilizzato risulta essere un'unica, grande porzione di tela, a differenza di tutte le altre pale d'altare siciliane per ciascuna delle quali l'artista aveva impiegato non meno di tre strisce di tessuto di modesta ampiezza, unite in senso verticale da cuciture – tali erano all'epoca le disponibilità locali. Nella *Natività* si ritrovano ulteriori caratteristiche tecniche delle tele romane del tempo, dalla trama più rada rispetto a quelle siciliane. Le radiografie del 1951, inoltre, rivelano una radiopacità degli incarnati e una costruzione salda





Caravaggio, *Adorazione dei pastori*. Messina, Museo Regionale interdisciplinare.

delle figure attraverso le pennellate che rientrano nella tecnica di Caravaggio tipica della sua maturità romana.

Successivamente alla pubblicazione delle ultime ricerche sulla *Natività* i massimi studiosi di Caravaggio si sono dimostrati sostanzialmente concordi con la cronologia romana: così, fra gli altri, Keith Christiansen, Sybille Ebert-Schifferer, Rodolfo Papa, Vittorio Sgarbi, Richard E. Spear, Nicola Spinosa, Claudio Strinati, Rossella Vodret e Alessandro Zuccari. Qualche dubbio sull'identificazione di alcuni personaggi raffigurati, invece, è stato espresso in particolare da Giovanni Mendola e John T. Spike, secondo i quali san Giuseppe non è l'uomo seduto di

spalle già indicato come tale da Bellori, ma la figura con cappello e bastone che si affaccia sulla destra (Cuppone 2023, pp. 40-44). Recenti studi, tuttavia, hanno chiarito come quest'ultimo sia un pastore, la cui presenza si collega all'angelo con cartiglio che è tipico delle rappresentazioni dell'annuncio ai pastori. Non ci sono più dubbi nemmeno sulla presenza di san Francesco, in preghiera sullo sfondo, un omaggio all'omonima compagnia che aveva sede nell'oratorio. Il santo titolare di quel luogo sacro, Lorenzo, è l'altra presenza anacronistica, in primo piano sulla sinistra e anch'egli in adorazione del Bambino disteso a terra. Vero fulcro della composizione è il volto di una Madonna

di rara dolcezza, spossata dal parto e con una spalla scoperta. Completano la scena, presso una mangiatoia appena accennata, le bestie, anche se di fatto si distingue bene il solo bue.

Trafugata in una notte dell'ottobre 1969, la *Natività* non è stata più recuperata. Presso il Museo Civico "Castello Ursino" di Catania se ne conserva una copia a grandezza naturale, eseguita nel 1627-1628 dal pittore palermitano Paolo Geraci. Un'altra copia meno fedele e di più modesta fattura, già nella collezione di Luigi Federzoni, è nota attraverso una fotografia in bianco e nero presso la Fondazione Longhi.

Michele Cuppone

Bibliografia: Baglione 1642, p. 138; Bellori 1672, pp. 210-211; Gallo *post* 1821, p. 49; Grosso Cacopardo 1821, pp. 79-81; Maucri 1924-1925 (1925), pp. 560-561; Arslan 1951, p. 451; Bottari 1951, pp. 85-86; Urbani 1951, pp. 47-55; Longhi 1968, p. 44; Moir 1982, p. 35; Cinotti 1983, pp. 481-482; C. Ciolino Maugeri in *Caravaggio in Sicilia* 1984, pp. 162-164, cat. 11; Davi 2001; Marini 2005, pp. 336-337, 560-562; Calvesi 2011, pp. 24-30; Curti 2011; Sickel 2011; Cuppone 2012; Mendola 2012; Spadaro 2012, pp. 173-177; Giani - Seccaroni 2014; Cuppone 2017; Curti 2018; Vodret 2021, p. 184; Zuccari 2022, pp. 62, 74, 340; Cuppone 2023.

(documentato a Palermo nel 1616-1649)

Natività con i santi Lorenzo e Francesco

(copia da Caravaggio)

1627-1628

olio su tela, cm 270x200

Catania, Museo Civico “Castello Ursino”

(in mostra dal 28 marzo al 29 maggio)

Il 15 novembre 1627 il pittore palermitano Paolo Geraci riceveva un'importante commissione, impegnandosi con Gaspare Oriolis, conte di Bastiglia e barone di Fontanafredda, che agiva per conto e in assenza di Orazio Giancardo, arrendatario di tutte le gabelle della Segrezia e Maestro Portulano del Regno di Sicilia. L'artista avrebbe dovuto realizzare le copie di due celebri dipinti che all'epoca erano ancora presenti nel capoluogo isolano: la *Natività con i santi Lorenzo e Francesco* di Caravaggio, trafugata nel 1969 dall'oratorio di S. Lorenzo, e l'*Andata al Calvario* di Raffaello (più nota come *Spasimo di Sicilia*), conservata fino al 1661 presso la chiesa di S. Maria dello Spasimo e oggi al Museo del Prado.

La trascrizione dell'atto notarile, pubblicata per la prima volta da Filippo Meli (1955-1956) e precisata poi da Giovanni Mendola (2012), consente di conoscere alcuni dettagli dell'impresa. Per il prezzo di trenta onze, Geraci avrebbe dovuto consegnare a Giancardo entro due mesi la copia della *Natività* e in altri due quella dello *Spasimo*, entrambe su tela e con le stesse dimensioni e colori degli originali. La consegna di entrambe le opere avverrà tuttavia più tardi, il 24 giugno 1628.

Nel 1984 Salvatore Mirone segnalava ad Alvisè Spadaro (2012) l'esistenza di una copia della *Natività* di Caravaggio, il quale la collegava ai documenti del 1627-1628 e successivamente ne ricostruiva la provenienza. Entrata nella collezione del catanese Giovanni Battista Finocchiaro, Presidente della Suprema Corte di Giustizia di Palermo, fu imbarcata nel 1826 alla volta della sua città natale, per volontà testamentaria. Qui, insieme ad altri dipinti del lascito Finocchiaro, fu conservata

per diversi anni presso l'ex convento di S. Nicolò l'Arena per poi essere trasferita al museo di Castello Ursino. Nel 1954 lascia tale sede per essere ceduta in prestito alla locale Prefettura, dove si trovava ancora nel 1984, per poi rientrare nel museo nei primi anni 2000.

La copia è tutto sommato di discreta fattura (Abbate 2004), e sia pure con una dominante grigia risulta molto aderente all'originale, da cui si differenzia per pochi, pressoché trascurabili dettagli: Geraci omette non solo i puntini sulle “i” nel cartiglio dell'angelo e il meccanismo di fissaggio della piella ai piedi di san Giuseppe, ma anche l'asino, che di per sé è già difficilmente individuabile nella pala dell'oratorio di S. Lorenzo; rappresenta poi come un taglio la stigma rosso sangue presente sul dorso in ombra della mano sinistra di san Francesco (Cuppone 2017, p. 83; Cuppone 2023, pp. 41-42, 60-61). Più importanti sono alcuni particolari cromatici, utili forse a comprendere meglio l'aspetto originario del prototipo merisiano (Cuppone 2023, pp. 43, 49, 102). È già assodato come la copia abbia preservato il bianco di una porzione della cotta di san Lorenzo, visibile alla sua estremità sinistra, divenuto giallo sulla pala palermitana nel corso del restauro del 1951-1952. Nella tela catanese, inoltre, i capelli di Giuseppe passano con tutta evidenza dal bianco al grigio e con questi stessi colori venivano descritti nell'originale fino al 1951, mentre in seguito vi si sono notati come dei riflessi biondi, tanto che Wagner (1958) ricorre all'espressione “biondo cenere”, mentre Longhi (1952) appunta la sua attenzione sulla “grande ritrosa lucente entro la canizie” (e ancora, la “grande

ritrosa della lustra canizie”, 1968). Infine, in una data imprecisata (1910?), ma ben prima del restauro degli anni Cinquanta, Longhi aveva annotato nel suo taccuino un “grigio chiaro” in corrispondenza dell'abbigliamento dello stesso personaggio, e se è vero che nella copia di Castello Ursino si può osservare un colore non troppo distante sui suoi pantaloni, lo stesso non si può dire esattamente per la scomparsa *Natività*, almeno per quanto appare nelle fotografie.

Il quadro di Geraci è stato restaurato nel 2015-2016 (Cuppone 2017, pp. 66, 77, 83). La relazione tecnica di Giovanna Comes attesta che è stato realizzato su tre tele di lino a tramatura regolare di circa 67 cm ciascuna, unite da cuciture. Risulta restaurato, precedentemente, nel XIX secolo: fu rintelato, pulito, stuccato e reintegrato pittoricamente. Nel nuovo intervento, eliminata la vecchia foderatura, è stato applicato un nuovo supporto di doppia patta di lino con colla pasta. Dopo la pulitura il dipinto presentava solo piccole stuccature e una vasta lacuna in basso a sinistra – la stessa area, singolarmente, era piuttosto compromessa anche nell'originale caravaggesco (Cuppone 2023, p. 49).

Del capolavoro disperso di Merisi è nota, grazie a una fotografia in bianco e nero conservata presso la Fondazione Longhi di Firenze, una seconda riproduzione antica, oggi dispersa e già in collezione Luigi Federzoni, di fattura modesta e con alcune modifiche rispetto al testo originale. Si può così mantenere l'attribuzione della copia catanese a Geraci, che anche in altre occasioni dimostra di essere stato un copista più fedele ed esperto dell'ignoto autore dell'altra versione, e al quale le due copie





Paolo Geraci (da Caravaggio), *Natività con i santi Lorenzo e Francesco*, Catania, Museo Civico "Castello Ursino".

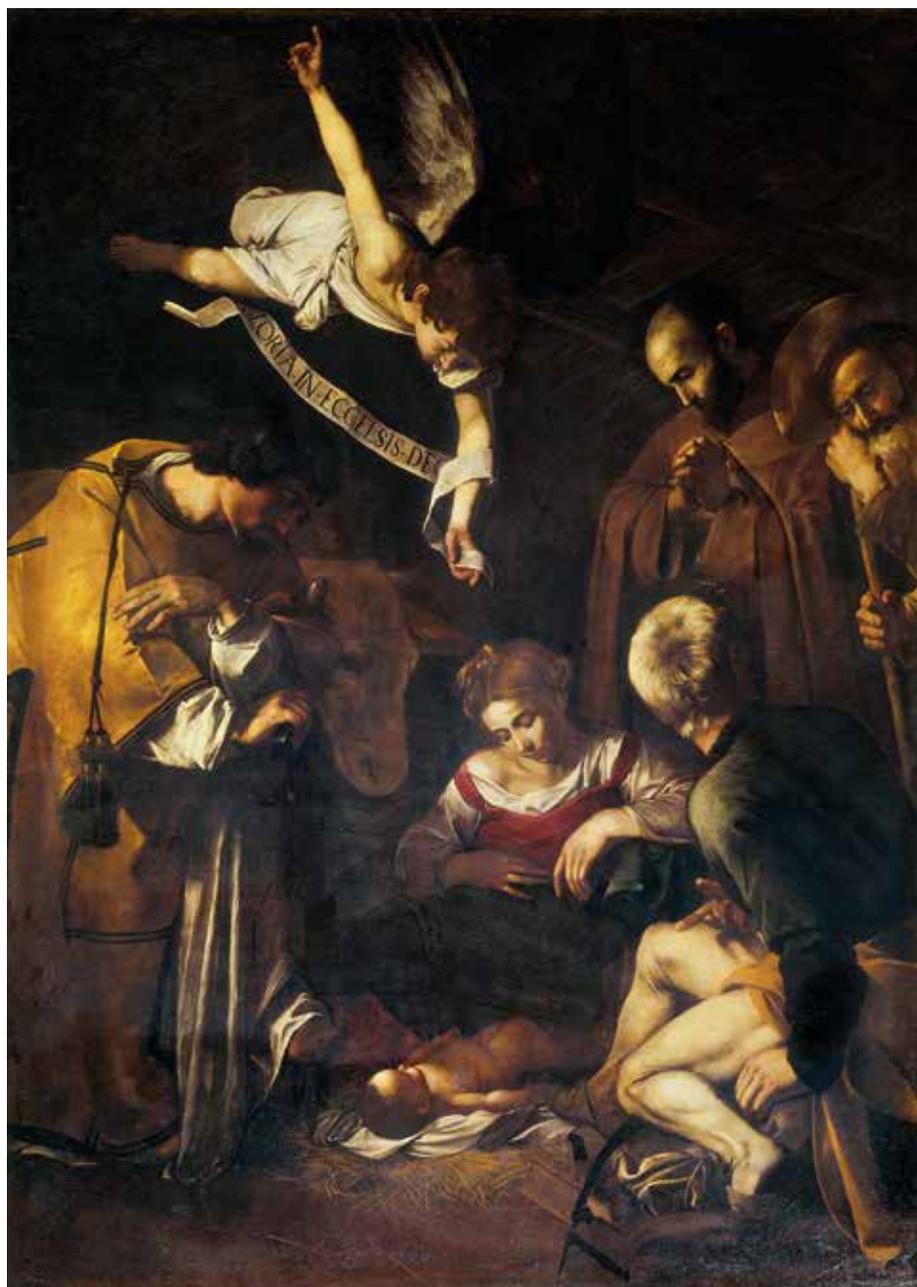
da Caravaggio e da Raffaello erano state richieste identiche agli originali (Cuppone 2023, pp. 47-49).

Spetta a Mendola (1999, 2012) aver ricostruito alcune notizie sulla vita e sul catalogo di Paolo Geraci. Nato intorno al 1601, è documentato a Palermo tra il 1616,

quando comincia a quindici anni la sua formazione presso la bottega di Giuseppe Casavuro, e il 1649, anno in cui consegna un ritratto del nuovo viceré sardo Gian Giacomo Teodoro Trivulzio (Pinna - Pillittu 1992-1993). Dedito in particolare all'esecuzione di copie tratte da dipinti o da

stampe, Geraci fu attivo appunto anche in qualità di ritrattista, forse di modesta levatura dal momento che in due occasioni furono rifiutati dai committenti suoi ritratti giudicati poco somiglianti.

Michele Cuppone



Caravaggio, *Natività con i santi Lorenzo e Francesco*, già Palermo, Oratorio di S. Lorenzo.

Bibliografia: Meli 1955-1956, pp. 205-206, 219; Longhi 1952, p. 45; Wagner 1958, pp. 160-162; Longhi 1968, p. 44; Cinotti 1983, pp. 481-482; Pinna - Pillittu 1992-1993, p. 585; Mendola 1999, p. 72; Marini 2001; Abbate 2004; Mendola 2012, pp. 116-125; Spadaro 2012, pp. 12-13, 222-227; Cuppone 2017; Cuppone 2023.

3. MICHELANGELO MERISI, detto Caravaggio

(Milano 1571 - Porto Ercole 1610)

Seppellimento di santa Lucia

1608

olio su tela, cm 401,5×295,5

Siracusa, Basilica di S. Lucia al Sepolcro

Proprietà del Patrimonio del Fondo Edifici di Culto, amministrato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto

opera visibile in loco

Caravaggio, arrestato per un coinvolgimento in una rissa, evade ai primi di ottobre del 1608 dalle carceri di Malta e giunge a Siracusa dove, stando al biografo Francesco Susinno (1724), viene accolto dal collega di esordi romani, Mario Minniti. Quest'ultimo si sarebbe adoperato per procurare all'amico una commissione, intercedendo per lui presso il Senato cittadino, in ciò favorito dalla fama raggiunta dal lombardo. Si concretizza così l'incarico per un quadro che celebrasse la santa protettrice della città, di cui era prossima la festività (13 dicembre), destinato alla chiesa di S. Lucia *extra moenia* nota anche come S. Lucia al Sepolcro.

Caravaggio raffigura non la scena più tradizionale del martirio, ma il momento del seppellimento. Tale episodio era stato affrontato occasionalmente in passato e nelle poche rappresentazioni note, per lo più tre-quattrocentesche, il corpo di Lucia appariva depresso sempre in un classico sarcofago. Il cambio di soggetto, molto probabilmente ideato dallo stesso artista, andrà posto in relazione alla chiesa destinataria della tela, sorta sul luogo della sepoltura della martire oltre che dell'ultimo supplizio subito (Cinotti 1983, p. 547).

La scena si svolge in uno spazio spoglio e imponente, contraddistinto da alte pareti, evidentemente ispirato ad ambienti siracusani di carattere archeologico-criptico ma che non sembra possibile identificare in un singolo luogo specifico (Barbera 2003, Zuccari 2011). Due archi che iscrivono una porta semiaperta contribuiscono a spezzare una severa monotonia. Con la regia degna di un tragediografo greco, l'artista dispone i numerosi personaggi della

storia, schiacciati nella metà inferiore del quadro e ordinati su più piani sovrapposti in profondità.

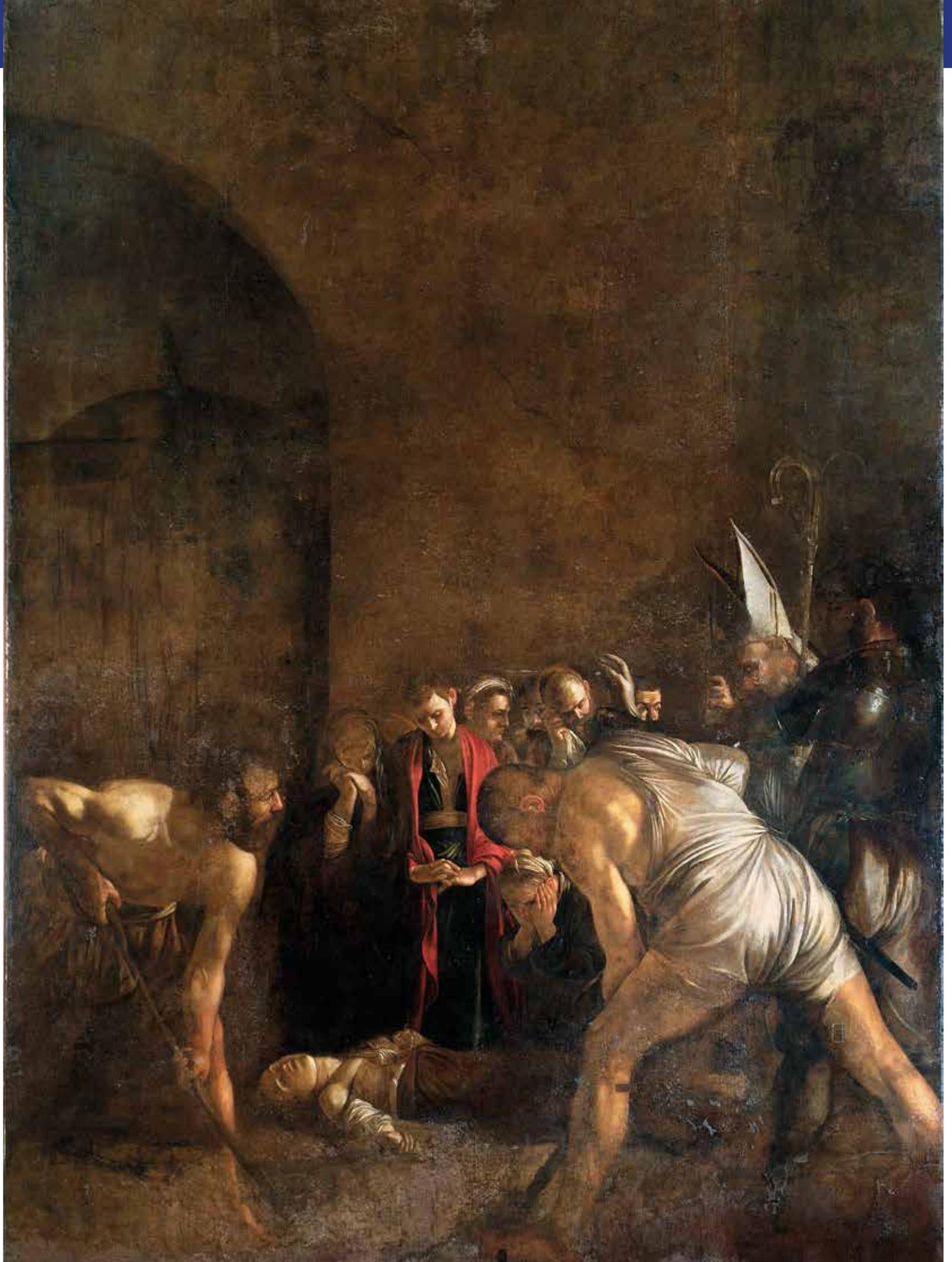
Partendo dal fondale, una "religiosa plebe" assiste dolente al rito funebre. A destra, in posizione poco più avanzata, il vescovo benedice il corpo della vergine. Davanti e accanto a lui ne ripete il gesto, con il braccio teso come a impartire un ordine, un uomo in armi. Seguono degradando verso sinistra tutti gli altri personaggi del gruppo, ognuno partecipe in modo personale, ma pur sempre composto al dolore. Più affranta è la vecchia inginocchiata, mani al volto, in cui si può leggere il dramma di una madre per la perdita della figlia. L'insieme trova un fulcro nel giovane con le mani intrecciate e rivolte verso il basso, in un gesto codificabile come di afflizione. Veste di verde scuro e indossa un mantello rosso che è stato spesso equivocato come una stola, tanto da aver indotto a identificarlo, a torto, in un diacono. Egli invece potrebbe essere un chierico e in effetti secondo molte agiografie, prima di spirare, Lucia fu raggiunta dal vescovo di Siracusa insieme a tutto il clero, ovvero al clero (Cuppone 2020, pp. 17-18).

La santa, nel pallore delle carni e nella ripresa fortemente scorciata, appare come un fantoccio malamente abbandonato a terra e attende l'ultimo atto di misericordia. È lei naturalmente a catalizzare afflizioni e aneliti della primitiva comunità cristiana aretusea, che attorno alla salma si stringe e si cimenta. Eppure, i protagonisti sembrano i due fossori che calcano il proscenio, figure che spiccano nelle dimensioni accentuate e nella tensione muscolare. Essi inquadrano la scena raccor-

dandosi all'osservatore, al punto da farlo sentire fisicamente ed emotivamente parte integrante della storia.

Il pittore ha utilizzato una tela a trama fitta costituita da più strisce (quattro) cucite in senso verticale: sono caratteristiche tecniche comuni a tutte le altre pale d'altare da lui dipinte in Sicilia, l'*Adorazione dei pastori* e la *Resurrezione di Lazzaro* di Messina (Lapucci 1996; Cuppone 2017, p. 66). La preparazione di fondo è giallo-bruna e la tavolozza impiegata si mantiene sobria, fatta eccezione per il più vistoso rosso del giovane al centro. Il tipo di impaginazione, la costruzione dello spazio e diversi elementi iconografici trovano dei precedenti nella *Morte della Vergine*, della tarda fase romana, e nella *Decollazione di san Giovanni Battista*, realizzata pochi mesi prima a Malta (Cinotti 1983, p. 547; Cuppone 2023, pp. 19-20). La luce piomba dall'alto e, insolitamente in Caravaggio, proviene da destra. Esalta il candore della mitra vescovile e fa brillare la corazza dell'armigero, colpisce le spalle dei seppellitori e accarezza i volti degli astanti fino a posarsi su quello di Lucia.

L'artista avrebbe avuto alcuni ripensamenti in corso d'opera, ad esempio avvicinando le punte della mitra, che con l'ultimo restauro sarebbe tornata alla forma originaria. Sembra dovuto invece a un'altra mano il nuovo orientamento a sinistra del riccio del pastorale vescovile. Il collo della santa, inoltre, doveva apparire completamente reciso in un primo momento, ma questo taglio netto avrebbe ceduto il posto a una ferita circoscritta, per una maggiore aderenza all'agiografia latina secondo la quale Lucia fu trafitta al collo da una spada.





Caravaggio, *Decollazione di san Giovanni Battista*. La Valletta, Concattedrale di S. Giovanni.

Di tutti i dipinti di Merisi, il *Seppellimento di santa Lucia* è probabilmente quello che più ha sofferto le ingiurie del tempo. Il cattivo stato di conservazione è da imputare principalmente agli alti livelli di umidità dell'ambiente che lo ha ospitato per secoli, che hanno causato vaste cadute di colore e un più generale impoverimento della materia. A ciò va aggiunta l'azione umana, sotto forma di restauri poco rispettosi del testo pittorico originale cui sono state sovrapposte estese ridipinture, fino a reinterpretare liberamente alcuni elementi compositivi. Sono documentati almeno quattro interventi conservativi: di Giuseppe Politi nel 1821, di Riccardo De Bacci Venuti nel 1919 e dell'ICR nel 1942-1947 e nel 1972-1979. Lo stesso istituto, nel settembre 2020, ha provveduto a un piccolo intervento estetico che

ha interessato il braccio sinistro del fossore di destra.

Diversi volti di personaggi e altri dettagli non sono più quelli originali: andati perduti, ne vediamo il rifacimento dei restauri. Nella tela pervenutaci anch'essa martoriata la stessa Lucia si conserva meglio nel lato anteriore del corpo, mentre il resto risulta ormai evanescente al punto che, involontariamente, è amplificato il senso di inquietudine e rassegnazione che il quadro trasmette.

Secondo Susinno (1724) la pala fu apprezzata al punto che se ne potevano vedere molte copie a Messina e in numerose città del Regno di Sicilia. Il *Seppellimento* conobbe dunque una certa fortuna, tanto da risultare tra le opere pubbliche di Merisi più riprodotte, che è testimoniata da non meno di undici esemplari di cui è nota l'iconogra-

fia e da almeno altri tre citati in documenti sei e settecenteschi (Cuppone 2020).

Le copie più antiche conosciute aiutano in qualche modo a ricostruire visivamente l'iconografia originaria del capolavoro caravaggesco. Attraverso di esse, infatti, è possibile leggere o quantomeno interpretare meglio particolari che, nel prototipo, sono andati pressoché perduti o sono solo parzialmente visibili: così è per la palma nella mano destra della santa, il piede destro e il mantello giallo su cui è adagiata, un lembo di camicia che fuoriusciva dalla corazza dell'armigero, le punte metalliche dei badili e le pietre in primo piano, le borchie sulla porta e infine, posto tra le gambe del fossore di sinistra, un ramo spezzato, possibile allusione alla vita di Lucia recisa precocemente (Cuppone 2022).

Michele Cuppone

Bibliografia: Bellori 1672, p. 210; Falcone 1675, p. 88; Susinno 1724, p. 110; Politi 1835a, p. 127; Politi 1835b, p. 7; Saccà 1906-1907, in part. 1906, p. 58 e 1907, p. 78; Mauceri 1921-1922; Brandi 1948; Brandi 1951, p. 61; Longhi 1952, p. 44; Moir 1967, I, pp. 12, 183, II, p. 58; Marini 1974, pp. 252-255, 443-444; Cinotti 1983, pp. 546-548; Hibbard 1983, pp. 235-240; G. Barbera in *Caravaggio in Sicilia* 1984, cat. 8; M. Cordaro in *Caravaggio in Sicilia* 1984, pp. 269-293; Zuccari 1987; Lapucci 1996; Barbera 2001; Barbera 2003; Marini 2005, pp. 320-321, 547-549; Salerno - Lo Sasso 2007; Spike 2010, pp. 214-218 e CD-ROM, pp. 351-355; Zuccari 2011, pp. 103-120; Cuppone 2020; Vodret 2021, p. 302; Cuppone 2022.

Bibliografia

Abbate 2001

F. Abbate, *La cultura artistica nel regno meridionale tra Manierismo e Controriforma*, in *Storia dell'arte nell'Italia meridionale. Il Cinquecento*, Roma 2001, pp. 237-238.

Abbate 2018

G. Abbate, *Memorie caravaggesche in Pietro Novelli*, in *Suggerimenti caravaggesche dai depositi di Palazzo Abatellis. Una storia non semplice*, cat. della mostra a cura di G. Barbera e E. De Castro, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, 13 maggio - 17 settembre 2017, Palermo 2018, pp. 83-93.

Abbate 1987

V. Abbate, *Per il collezionismo siciliano del Seicento: La quadreria mazzarinense dell'Ecc.mo Signor Principe di Butera*, in *L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli*, in *Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 293-314.

Abbate 1997

V. Abbate, *Pittori del Seicento a Napoli: committenza e "fortuna" nel collezionismo palermitano*, in *Genio e passione. La pittura a Napoli da Battistello Caracciolo a Luca Giordano e le relazioni con la Sicilia*, cat. della mostra a cura di N. Spinosa, 7 novembre 1997 - 18 gennaio 1998, Napoli 1997, pp. 43-54.

Abbate 2001

V. Abbate, *Contesti e momenti del primo caravaggismo a Palermo*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e la Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 77-97.

Abbate 2004

V. Abbate in *Mario Minniti l'eredità di Caravaggio a Siracusa*, cat. della mostra a cura di G. Barbera, V. Greco, Siracusa, Chiesa del Collegio dei Gesuiti, 30 maggio - 19 settembre 2004, Napoli 2004, pp. 82-83.

Abbate 2009

V. Abbate, *Il contesto familiare Mattei-De Torres e una riconsiderazione della copia palermitana*

dell'Emmaus di Londra, in *Da Caravaggio ai Caravaggeschi*, a cura di M. Calvesi e A. Zuccari, Roma 2009, pp. 269-288.

Abbate 2010

V. Abbate, "Schiavi del naturale"? *L'eredità di Caravaggio in Sicilia*, in *Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, ideazione e direzione scientifica C. Strinati e A. Zuccari, a cura di A. Zuccari, Milano 2010, I, pp. 87-99.

Abbate 2011

V. Abbate, *La grande stagione del collezionismo. Mercanti, accademie e mercato dell'arte in Sicilia tra Cinque e Seicento*, Palermo 2011.

Agnello 1928

G. Agnello, *Un capolavoro dell'oreficeria siciliana del secolo XVI*, in "Per l'Arte sacra", 4-5, 1928, pp. 2-15.

Agnello 1939

G. Agnello, *Pittori siciliani dei sec. XVI-XVII-XVIII: Mario Minniti; Antonino Maddiona; Giuseppe Piccione; Francesco Callia; Mario Cordua; Antonino Calvo; Antonino Bonincontro; Mauro e Giuseppe Troia*, in "Archivi", VI, 1939, pp. 42-54.

Agnello 1959

G. Agnello, *I Vermexio. Architetti ispano-siculi del secolo XVII*, Firenze 1959.

Agnello 1964

S.L. Agnello, M. Minniti e A. Maddiona *nelle Vite di Francesco Susinno*, in "Archivio Storico Siracusano", X, 1964, pp. 75-95.

Agnello 1992

S.L. Agnello, *Due scoli ad un catalogo*, in *Barocco mediterraneo: Sicilia, Lecce, Sardegna, Spagna*, a cura di M.L. Madonna, L. Trigilia, Roma 1992, pp. 347-356.

Allgemeines Lexicon 1938

A. von Schneider, *Stomer, Matthias*, in *Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, Begründet von Ulrich Thieme und Felix Becker, Leipzig 1938, band 32, p. 198.

Amato 2005

C. Amato, *Nuove scoperte intorno al Sepolcro di santa Lucia in Siracusa*, a cura di T. Bommara, Siracusa 2005.

Amenta - Leonzio 2020

S. Amenta - M. Leonzio, *Il corpo e la statua. Il simulacro argenteo di santa Lucia di Siracusa*, in "Arte Cristiana", 921, 2020, pp. 404-427.

Amico 1855

V. Amico, *Dizionario topografico della Sicilia*, Palermo 1855, p. 393.

Aquilecchia 1995

G. Aquilecchia, *Giordano Bruno in Inghilterra (1583-1585). Documenti e testimonianze*, in "Bruniana e Campanelliana", 1, 1995, pp. 21-42.

Ardizzone 1927

C. Ardizzone, *I quadri in pittura donati da G.B. Finocchiaro al Comune esistenti nel Museo civico ai Benedettini*, Catania 1927.

Arslan 1951

E. Arslan, *Appunto su Caravaggio*, in "Aut Aut", 5, 1951, pp. 444-451.

Baglione 1642

G. Baglione, *Le vite de' pittori scultori et architetti. Dal Pontificato di Gregorio XIII del 1572. In fino a' tempi di Papa Urbano Ottavo nel 1642*, Roma 1642.

Barbera 1996

G. Barbera, *Piccola antologia della critica*, in *Il seppellimento di Santa Lucia del Caravaggio. Indagini radiografiche e riflettografiche*, a cura di G. Barbera, R. Lapucci, Siracusa 1996, pp. 75-86.

Barbera 2003

G. Barbera, *Seppellimento di Santa Lucia*, in *Caravaggio. Due capolavori a confronto*, a cura di G. Barbera, cat. della mostra, Siracusa, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, 11 luglio - 24 agosto 2003, Palermo-Siracusa 2003, pp. 20-25.

- Barbera 2005
G. Barbera, *Appunti su un "Martirio di san Bartolomeo" del Ribera a Nicosia*, in *Interventi sulla "questione meridionale"*, a cura di F. Abbate, Roma 2005, pp. 175-177.
- Barbiellini Amidei 1989
R. Barbiellini Amidei, *Della committenza Massimo*, in *Caravaggio. Nuove riflessioni*, "Quaderni di Palazzo Venezia", 6, 1989, pp. 47-69.
- Barocco e Mediterraneo 1998
Barocco e Mediterraneo. Da Juan de Juanes a Lucio Fontana. Linee di contiguità culturale nell'antico mare, cat. della mostra a cura di A. Iovino, Padula, Certosa di San Lorenzo, 20 giugno - 30 settembre 1998, Napoli 1998.
- Baroncelli 2011
O. Baroncelli, *Caravaggio e l'ospedale di Santa Maria della Consolazione*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Roma, Archivio di Stato di Roma - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011.
- Barricelli 1987
A. Barricelli, *Tra Caravaggio e Ribera, aspetti del naturalismo pittorico nel Meridione*, in *L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli*, in *Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 337-353.
- Bartoli 1739
D. Bartoli, *Della vita di Roberto Cardinale Bel-larmino Arcivescovo di Capua della Compagnia di Gesù*, Napoli 1739.
- Bassotti - Dell'Aglio - Nobile - Peticucci, Reale 2020
S. Bassotti - E. Dell'Aglio - C. Nobile - I.B. Peticucci - R. Reale, *Il restauro del simulacro di santa Lucia*, in "Arte Cristiana", 921, 2020, pp. 462-479.
- Battistello Caracciolo 2022
Battistello Caracciolo. Il patriarca bronzo dei caravaggeschi, cat. della mostra a cura di S. Cau-sa, Napoli 2022.
- Baumgart 1955
F. Baumgart, *Caravaggio: Kunst und Wirkli-ckheit*, Berlin 1955.
- Bellori 1672
G.P. Bellori, *Le Vite de' Pittori, Scultori et Archi-tetti Moderni*, Roma 1672.
- Berne Joffroy 1959
A. Berne Joffroy, *Le dossier Caravage*, Paris 1959.
- Bernini 1966
D. Bernini, *Catalogo di opere d'arte restaurate*, Palermo 1966.
- Bertini 1828
G. Bertini, *Di alcuni documenti nuovamente sco-perti relativi alla celebre biografia del dipintore Pietro Novelli*, in "Giornale di Scienze, Lettere ed Arti per la Sicilia", XXI, 1828, pp. 86-109.
- Besta - Priarone 2019
R. Besta - M. Priarone, *Il dibattito sull'Ecce Homo di Palazzo Bianco: storia e fortuna critica di un "ritrovamento" tra vicenda attributiva e ipo-tesi di provenienza*, in *Caravaggio e i Genovesi. Committenti, collezionisti, pittori*, cat. della mo-stra a cura di A. Orlando, Genova, Palazzo del-la Meridiana, 14 febbraio - 24 giugno 2019, Genova 2019, pp. 34-45.
- Biagi 1936
L. Biagi, *Rodriguez Alfonso (Alonso)*, in *Enciclo-pedia Italiana*, XXXIII, Roma 1936.
- Bieneck 1992
D. Bieneck, *Gerard Seghers 1591-1651. Leben und Werk des Antwerpener Historienmalers*, Lin-gen 1992.
- Bologna 1953
F. Bologna, *Altre prove sul soggiorno romano del Tanzio*, in "Paragone", 45, 1953, pp.
- Bologna 1960
F. Bologna, *Un documento napoletano per Guido Reni*, in "Paragone", 129, 1960, pp. 54-56.
- Bologna 1991
F. Bologna, *Battistello e gli altri: il primo tempo del-la pittura caravaggesca*, in *Battistello Caracciolo e il primo naturalismo a Napoli*, cat. della mostra a cura di F. Bologna, Napoli, Castel Sant'Elmo e Certosa di San Martino, 9 novembre 1991-19 gennaio 1992, Napoli 1991, pp. 15-180.
- Bologna 1992
F. Bologna, *L'incredulità del Caravaggio e l'espe-rienza delle "cose naturali"*, Torino 1992.
- Bologna 2006
F. Bologna, *L'incredulità del Caravaggio e l'espe-rienza delle cose naturali*, Torino 2006.
- Bona Castellotti 2010
M. Bona Castellotti, *Caravaggio e Malta*, in *I* 101-107.
- Bonello 1938
V. Bonello, *Le città del silenzio: La Notabile*, in "Le vie del Mondo", giugno 1938, pp. 591-609.
- Bonello - Cauchi 1960
V. Bonello - J.A. Cauchi, *L'arte sacra a Malta*, cat. della mostra, Floriana, Palazzo dell'Istituto Cattolico, 1960, Floriana 1960.
- Bottari 1934
S. Bottari, note a F. Hackert - G. Grano, *Memorie de' pittori messinesi*, Napoli 1792, ed. a cura di S. Bottari, in "Archivio Storico Messinese", XXVIII - XXXV, 1934, pp. 24-50.
- Bottari 1949
S. Bottari, *Opere inedite o poco note dei musei di Catania e Siracusa*, in "Emporium", LV, 110, 1949, pp. 202-220.
- Bottari 1951
S. Bottari, *Lineamenti di una storia dell'arte in Sicilia*, in S. Bottari, G. Cocchiara, F. Giunta, G. Raffiotta, G. Santangelo, *Storia, arte, lettera-tura, economia, problemi sociali e tradizioni po-polari della Sicilia dal secolo XII ai nostri giorni*, Palermo 1951, pp. 43-95.
- Bottari 1954
S. Bottari, *La cultura figurativa in Sicilia*, Mes-sina 1954.
- Bottari 1960
S. Bottari, *Aggiunte al Manfredi, al Ranieri e allo Stomer*, in "Arte Antica e Moderna", 8, 1965, pp. 57-60.
- Bottari 1962
S. Bottari, *L'arte in Sicilia*, Messina-Firenze 1962, pp. 68, 108.
- Bottari 1966
S. Bottari, *Caravaggio*, Firenze 1966.
- Bourquelot 1848
F. Bourquelot, *Voyage en Sicile*, Paris 1848.
- Brandi 1951
C. Brandi, *Restauri caravaggeschi per la Sicilia*, in "Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro", 5-6, 1951, pp. 61-62.
- Brandi 1974
C. Brandi, *L'"episteme" caravaggesca*, in *Collo-quio sul tema*, Roma 1974, pp. 9-17.
- Brandi 1989
C. Brandi, *Sicilia mia*, Palermo 1989.
- Briganti 1951
G. Briganti, *Mattia Preti, i Secentofili e gli snobs*, in "Paragone", II, 15, 1951, pp. 45-49.
- Buccheri 2015

- S. Buccheri, *A Siracusa un documento inedito su una seicentesca "copia della Santa Lucia morta" dal Caravaggio*, in "Incontri", 12, 2015, pp. 17-20. Buhagiar 1987
- M. Buhagiar, *The Iconography of the Maltese Islands 1400-1900*, Malta 1987, p. 72.
- Calvesi 1987
M. Calvesi, *Nascita e morte del Caravaggio, in L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli, in Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 13-41.
- Calvesi 1990
M. Calvesi, *Le realtà del Caravaggio*, Torino 1990.
- Calvesi 2011
M. Calvesi, *Caravaggio, i documenti e dell'altro*, in "Storia dell'Arte", 128, 2011, pp. 22-51.
- Campagna Cicala 1969
F. Campagna Cicala, *Mario Minniti*, in "Archivio Storico siracusano", XV, 1969, pp. 45-61.
- Campagna Cicala 1983
F. Campagna Cicala, *Avant-propos sul Seicento pittorico messinese, in Onofrio Gabrieli 1619-1706*, cat. della mostra a cura di G. Barbera, F. Campagna Cicala, Gesso, Chiesa Madre di Sant'Antonio Abate e Chiesa di San Francesco di Paola, 27 agosto - 29 ottobre 1983, Messina 1983, pp. 11-59.
- Campagna Cicala 1984
F. Campagna Cicala, *Intorno all'attività di Caravaggio in Sicilia. Due momenti del caravaggismo siciliano: Mario Minniti e Alonso Rodriguez*, in *Caravaggio in Sicilia: il suo tempo, il suo influsso*, cat. della mostra, Siracusa, Museo Nazionale di Palazzo Bellomo, 10 dicembre 1984 - 28 febbraio 1985, Palermo 1984, pp. 101-144.
- Campagna Cicala 1992
F. Campagna Cicala, *Il museo, l'itinerario, le opere*, in F. Zeri - F. Campagna Cicala, *Messina. Museo regionale*, Palermo 1992, pp. 18-151.
- Campagna Cicala 2001
F. Campagna Cicala, *Riconsiderando Alonso Rodriguez*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e la Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 65-75.
- Campagna Cicala 2010
F. Campagna Cicala, *Alonso Rodriguez*, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, ideazione e direzione scientifica C. Strinati e A. Zuccari, a cura di A. Zuccari, Milano 2010, II, pp. 609-619.
- Caravaggio 2007
Caravaggio. L'immagine del Divino, cat. della mostra a cura di D. Mahon, Trapani, Museo Regionale "Conte Agostino Pepoli", 15 dicembre 2007 - 14 marzo 2008, Roma 2007.
- Caravaggio 1995
Caravaggio e la collezione Mattei, cat. della mostra a cura di R. Vodret, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica, 4 aprile - 30 maggio 1995, Milano 1995.
- Caravaggio 2004
Caravaggio l'ultimo tempo 1606-1610, cat. della mostra a cura di N. Spinosa, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte, 23 ottobre 2004 - 23 gennaio 2005, Napoli 2004.
- Caravaggio 2011
Caravaggio a Roma. Una vita dal vero, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Roma, Archivio di Stato di Roma - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011.
- Caravaggio 2015
Caravaggio e il suo tempo, cat. della mostra a cura di V. Sgarbi e A. D'Amico, Castello di Miradolo, San Secondo di Pinerolo, 21 novembre 2015 - 10 aprile 2016, San Secondo di Pinerolo 2015.
- Caravaggio 2019
Caravaggio. Napoli, cat. della mostra a cura di M.C. Terzaghi, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte, 2019, Milano 2019.
- Caravaggio e il suo tempo 1985
Caravaggio e il suo tempo, cat. della mostra, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte, 14 maggio - 30 giugno 1985, Milano 1985.
- Caravaggio in Sicilia 1984
Caravaggio in Sicilia: il suo tempo, il suo influsso, cat. della mostra, Siracusa, Museo Nazionale di Palazzo Bellomo, 10 dicembre 1984 - 28 febbraio 1985, Palermo 1984.
- Cardini 2004
F. Cardini, *Monaci in armi. Gli Ordini religiosi-militari dai Templari alla Battaglia di Lepanto: Storia e Arte*, cat. della mostra, Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, 16 dicembre 2004 - 15 aprile 2005, Roma 2004.
- Careri - Fabre 2017
G. Careri - P.A. Fabre, *Caravage: Hors-Champ. La Flagellation de Rouen*, Rouen 2017.
- Carlo Sellitto 1977
Mostra didattica di Carlo Sellitto primo caravaggesco napoletano, cat. della mostra a cura di F. Bologna e R. Causa, Napoli, Musei e Gallerie Nazionali di Capodimonte, Napoli 1977.
- Catalogo di opere d'arte 1966
Catalogo di opere d'arte restaurate, Palermo 1966.
- Cauchi 1962
J.A. Cauchi, *Notes on the Works in the Co-Cathedral of the St. John in Valletta*, in "Scientia", XXVIII, 4, 1962, pp. 168-170.
- Causa 1972
R. Causa, *La pittura del Seicento a Napoli dal naturalismo al barocco*, in *Storia di Napoli*, V/2, Napoli 1972, pp. 995-1056.
- Causa 1991
S. Causa, *Due schede per Giovan Bernardino Azzolino*, in "Paragone", XLII, 28, 497, 1991, pp. 77-80.
- Causa 2000
S. Causa, *Battistello Caracciolo. L'opera completa*, Napoli 2000.
- Causa 2007
S. Causa, *Il "pedale smorzatore" di Giovan Bernardino Azzolino*, in *La strategia dell'attenzione. Pittori a Napoli nel primo Seicento*, Napoli 2007.
- Causa 2019
S. Causa, *Un teatro tutto terreno. Sul significato delle mostre caravaggesche a Napoli (1938-2004)*, in *Caravaggio Napoli*, a cura di Maria Cristina Terzaghi, Napoli 2019, pp. 92-102.
- Causa 2022
S. Causa, *Oltre Caravaggio (e oltre Longhi). Nuove luci su Seicento e Settecento a Capodimonte*, in *Oltre Caravaggio. Un nuovo racconto della pittura a Napoli*, da un'idea di Sylvain Bellenger, a cura di S. Causa e P. Piscitello, Napoli 2022, pp. 13-21.
- Celesia 1839
M. Celesia, *Descrizione storico-critica delle pitture di pregio esistenti nel monastero di S. Martino delle Scale*, Palermo 1839.
- Chillè 2022
G. Chillè, *Una traccia per Agostino Scilla ritrattista*, in *Il bello, l'idea e la forma*, II, Roma 2022, pp. 227-232.
- Cifani - Monetti 2012
A. Cifani - F. Monetti, *Quattro dipinti inediti di Agostino Scilla a Palazzo Graneri a Torino*, in "Paragone", 103, 2012, pp. 42-47.

- Ciliberto 1999
M. Ciliberto, *Umbra profunda: studi su Giordano Bruno*, in *Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 202, Roma 1999, p. 108.
- Cinotti 1983
M. Cinotti, *Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Tutte le opere*, con saggio critico di G.A. Dell'Acqua, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo. Il Seicento*, I, Bergamo 1983, pp. 203-641.
- Cinotti 1991
M. Cinotti, *Caravaggio. La vita e le opere*, Bergamo 1991.
- Civiltà del Seicento 1984
Civiltà del Seicento a Napoli, cat. della mostra, Napoli, Museo di Capodimonte e Museo Pignatelli, 24 ottobre 1984 - 14 aprile 1985, Napoli 1984, 2 voll.
- Consoli 1980
G. Consoli, *Museo Regionale di Messina. 15 Musei d'Italia, meraviglie d'Italia*, Bologna 1980.
- Cuppone 2012
M. Cuppone, *Dalla cappella Contarelli alla dispersa Natività di Palermo. Nuove osservazioni e precedenti iconografici per Caravaggio*, in «L'esercizio mio è di pittore». *Caravaggio e l'ambiente artistico romano*, a cura di F. Curti, M. Di Sivo, O. Verdi, "Roma moderna e contemporanea", 2, 2011, Roma 2012, pp. 355-372.
- Cuppone 2017
M. Cuppone, *La Natività di Palermo: prima pala d'altare per Caravaggio?*, in "Valori Tattili", 9, 2017, pp. 60-83.
- Cuppone 2020
M. Cuppone, *Novità sulla presenza di Mario Minniti in Sicilia*, in www.aboutartonline.com, 6 dicembre 2020.
- Cuppone 2020
M. Cuppone, *Il Seppellimento di santa Lucia di Caravaggio*, in *Caravaggio a Siracusa. Un itinerario nel Seicento aretuseo*, a cura di M. Cuppone, M. Romano, 2a ed. ampl. e aggiornata, Ragusa 2020, pp. 15-27.
- Cuppone 2021
M. Cuppone, *Sul ritorno di Mario Minniti in Sicilia*, in *L'Archivio di Caravaggio. Scritti in onore di don Sandro Corradini*, a cura di P. Di Loreto, Foligno 2021, pp. 61-65.
- Cuppone 2021a
M. Cuppone, *Seppellimento di santa Lucia*, in *I Pittori della Luce da Caravaggio a Paolini*, cat. della mostra a cura di V. Sgarbi, Lucca, Cavalierizza di Lucca, 8 dicembre 2021 - 2 ottobre 2022, Laurenzana 2021, pp. 150-152.
- Cuppone 2021b
M. Cuppone, *Sul ritorno di Mario Minniti in Sicilia*, in *L'Archivio di Caravaggio. Scritti in onore di don Sandro Corradini*, a cura di P. di Loreto, Foligno 2021, pp. 61-65.
- Cuppone 2022
M. Cuppone, *Sull'iconografia del Seppellimento di santa Lucia di Caravaggio: i particolari perduti*, in *Festschrift per Vittorio Sgarbi. Settanta scritti e altrettanti auguri*, Fontanellato 2022, pp. 219-224.
- Cuppone 2023
M. Cuppone, *Caravaggio, la Natività di Palermo. Nascita e scomparsa di un capolavoro*, terza edizione ampliata, riveduta e aggiornata, Roma 2023.
- Curti 2011
F. Curti, *Sugli esordi di Caravaggio a Roma. La bottega di Lorenzo Carli e il suo inventario*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Roma, Archivio di Stato di Roma - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011.
- Curti 2011
F. Curti, *Alessandro Albani, Rutilio Gaci e la pala di Caravaggio per Fabio Nuti*, in F. Curti, L. Sickel, *Un quadro «cum figuris»: il mercante Fabio Nuti*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo e O. Verdi, Roma, Archivio di Stato - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011, pp. 82-89.
- Curti 2018
F. Curti, *Caravaggio a Roma tra botteghe d'arte e committenze: il metodo storico e nuovi spunti documentari sui Cavalletti e sul quadro "cum figuris"*, in *Caravaggio e i suoi*, atti delle giornate di studi a cura di P. Carofano, Monte Santa Maria Tiberina, Palazzo Museo Bourbon del Monte, 8-9 ottobre 2016, Pisa 2018, pp. 109-119.
- D'Alessio 1996
O. D'Alessio, *Arte e banche, banche e antiquari*, in "Gazzetta Antiquaria", 1996, p. 55.
- Danesi Squarzina 2000
S. Danesi Squarzina, *Pittura e rappresentazione: Caravaggio e il teatro della crudeltà*, in *Caravaggio la luce nella pittura lombarda*, cat. della mostra, Bergamo, Accademia Carrara, 12 aprile - 2 luglio 2000, Milano 2000, pp. 89-101.
- Davì 2001
G. Davì, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e la Sicilia*, a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, cat. della mostra, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Palermo 2001, pp. 120-122.
- Da Ribera a Luca Giordano* 2018
Da Ribera a Luca Giordano. Caravaggeschi e altri pittori della Fondazione Roberto Longhi e della Fondazione Sicilia, cat. della mostra a cura di M.C. Bandera, Palermo, Villa Zito, 17 febbraio - 10 giugno 2018, Venezia 2018.
- De Dominicis 1742-1745
B. De Dominicis, *Vite de' pittori, scultori ed architetti napoletani*, Napoli 1742-1745, ed. commentata a cura di F. Sricchia Santoro e A. Zezza, I-III, Napoli 2003-2014.
- Dell'Acqua - Cinotti 1971
A. Dell'Acqua - M. Cinotti, *Il Caravaggio e le sue grandi opere da San Luigi dei Francesi*, Milano 1971.
- Della Torre di Rezzonico 1828
C.C. della Torre di Rezzonico, *Viaggio della Sicilia*, Palermo 1828.
- De Logu-Bottari 1934 (scheda Rodriguez)
- De Luca 2018
M. De Luca, *Considerazioni intorno all'attività di Matthias Stom in Sicilia*, in *Sicilie. Pittura fiamminga*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Bongiovanni, M. De Luca, Palermo, Palazzo Reale, Sale Duca di Montalto, 28 marzo - 28 maggio 2018, Palermo 2018, pp. 69-73.
- De Luca 2023
Monne e Madonne. Il Seicento a Napoli, un altro Rinascimento. Dipinti dalla collezione della Fondazione De Chiara De Maio, cat. della mostra a cura di V. De Luca, Roma, chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, Cappella dell'Immacolata. 1 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024, Roma 2023.
- Delvigt 2011
A. Delvigt, *Gérard Seghers: données biographiques et formation*, in *Gérard Seghers 1591-1651. Un peintre flamand entre Maniérisme et Caravagisme*, cat. della mostra cura di A. Delvigt, Valenciennes, Musée des Beaux-Arts, 6 maggio - 21 agosto 2011, Valenciennes 2011, pp. 21-37.
- Dennis 1864
G. Dennis, *A Handbook for Travellers in Sicily: Including Palermo, Messina, Catania, Syracuse, Etna, and the Ruins of the Greek Temples*, London 1864.

- Denon 1788
D. Denon, *Voyage en Sicile*, Paris 1788.
- De Mieri 2014
S. De Mieri, *Paladini, Filippo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 80, 2014, pp. 372-375.
- De Mieri 2017
S. De Mieri, *Santafede, Fabrizio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 90, Roma 2017, *ad vocem*.
- Di Ferro 1825
G.M. Di Ferro, *Guida per gli stranieri in Trapani*, Trapani 1825.
- Di Marzo Ferro 1858
G. Di Marzo Ferro, *Guida istruttiva per Palermo e i suoi dintorni, riprodotta su quella del Cav. D. Gaspare Palermo*, Palermo 1858, rist. anast. Palermo 1984.
- Di Natale 2020
M.C. Di Natale, *Santa Lucia Patrona di Siracusa: il suo simulacro, la sua 'vara', il suo tesoro*, in "Arte Cristiana", 921, 2020, pp. 430-443.
- Di Natale - Abbate - Giglio - Bresc Bautier 1991
M.C. Di Natale, V. Abbate, R. Giglio, G. Bresc Bautier, *Trapani. Museo Pepoli*, Palermo 1991.
- Di Penta 2008
M. Di Penta, *Agostino Scilla pittore di natura morta: appunti per un catalogo*, in "Paragone", 59, 2008, 3, 81, pp. 62-71.
- Di Sivo 2011
M. Di Sivo, *Uomini valenti. Il processo di Giovanni Baglione contro Caravaggio*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Roma, Archivio di Stato di Roma - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011, pp. 90-108.
- Di Stefano 1939
G. Di Stefano, *Pietro Novelli il monrealese*, Palermo 1939.
- Di Stefano 1940
G. Di Stefano, *Pietro Novelli il Monrealese*, Palermo 1940.
- Di Stefano 1989
G. Di Stefano, *Pietro Novelli il Monrealese*, prefazione di G.C. Argan, catalogo delle opere e repertori a cura di A. Mazzè, Palermo 1989.
- Dufour 1986
L. Dufour, *L'autore della cassa del simulacro di Santa Lucia ha finalmente un nome?*, in *Con Lucia a Cristo*, a cura della Deputazione della Cappella di S. Lucia, Siracusa 1986, pp. 8-9.
- Echi caravaggeschi 2011
Echi caravaggeschi in Puglia, cat. della mostra a cura di A. Cassiano e F. Vona, Lecce, Chiesa di San Francesco della Scarpa, 6 dicembre 2010-27 febbraio 2011; Bitonto, Galleria Nazionale della Puglia Girolamo e Rosaria Devanna, 13 marzo 2011 - 15 maggio 2011, Irsina 2011.
- Espinosa Rodriguez 1990
A. Espinosa Rodriguez, *Paintings at the National Museum of Fine Arts in Malta*, La Valletta 1990.
- Falcone 1675
H. Falcone, *Narciso al fonte, cioè l'uomo, che si specchia nella propria miseria*, Venezia 1675.
- Farina 1999
V. Farina, *Giovan Bernardino Azzolino: il mancato soggiorno genovese e l'interesse per Ribera*, in "Prospettiva", 1999, pp. 160-161, 163, 164.
- Farina 1999
V. Farina, *Intorno a Ribera. Nuove riflessioni su Giovanni Ricca e Hendrick van Somer e alcune aggiunte ai giovani Ribera e Luca Giordano*, 2012, DOI 10.4482/28012012.
- Farina 2011
V. Farina, *Giovan Bernardino Azzolino: il mancato soggiorno genovese e l'interesse per Ribera*, in "Prospettiva", 93-94, 1999, pp. 158-164.
- Ferrante 1988
F. Ferrante, *Giovan Bernardino Azzolino tra tardomanierismo e protocaravaggismo. Nuovi contributi e inediti*, in *Scritti di storia dell'arte in onore di Raffaello Causa*, a cura di P. Leone de Castris, Napoli 1988, pp. 136-138.
- Ferrari 1986
O. Ferrari, *L'iconografia dei filosofi antichi nella pittura del sec. XVII in Italia*, in "Storia dell'arte", 57, 1986, pp. 103-181.
- Fokker 1926
T.H. Fokker, *Noord en Zuid-nederlandsche Kunstwerken in Kerken van het wormaling Koninkrijk Napels en Sicilië, Proeve van een inventaris bewerkt door*, in "Mededelingen van het Nederlandsch Historisch Instituut te Rome", VI, 1926, pp. 1-26.
- Frisoni 1994
F. Frisoni, *Leonello Spada*, in *La scuola dei Carracci. Dall'accademia alla bottega di Ludovico*, a cura di E. Negro, M. Pirondini, Modena 1994, pp. 265-292.
- Frommel 1971
C.L. Frommel, *Caravaggio und seine Modelle*, in "Castrum Peregrini", 96, 1971, pp. 21-56.
- Frommel 1996
C.L. Frommel, *Caravaggio, Minniti e il cardinal Francesco Maria Del Monte*, in *Michelangelo Merisi da Caravaggio. La vita e le opere attraverso i documenti*, a cura di S. Macioce, Atti del convegno internazionale di studi, Roma, 5-6 ottobre 1995, Roma 1996, pp. 18-32.
- Gallo post 1821
A. Gallo, *Parte prima delle notizie di pittori e musicisti siciliani ed esteri che operarono in Sicilia*, ms. Palermo, post 1821, ed. a cura di C. Pastena, *I manoscritti di Agostino Gallo*, Palermo 2000-2014, V, 2003.
- Gallo 1830
A. Gallo, *Elogio storico di Pietro Novelli da Monreale, famoso dipintore architetto ed incisore*, Palermo 1830.
- Gargallo 1996
E. Gargallo, *La bottega dei Politi*, in *La Bottega dei Politi. Disegni e incisioni della collezione Gargallo di Castel Lentini*, cat. della mostra a cura di P. Beneventano di Monteclimiti, Siracusa, Corte del Palazzo Gargallo, giugno 1996, Siracusa-Palermo 1996, pp. 13-32.
- Gash 1980
J. Gash, *Caravaggio*, London 1980.
- Gash 1993
J. Gash, *Painting and Sculpture in Early Modern Malta*, in *Hospitaller Malta 1530-1798: studies on Early Modern Malta in Order of St. John of Jerusalem*, Malta 1993, pp. 509-547.
- Gash 2003
J. Gash, *Caravaggio*, London 2003.
- Giallombardo 2017
F. Giallombardo, *L'«Epicuro» di Agostino Scilla, un'iconografia inedita per la filosofia neoterica*, in *I filosofi antichi nell'arte italiana del Seicento*, a cura di S. Albl e F. Lofano, Roma 2017, pp. 127-160.
- Giani - Seccaroni 2014
E. Giani - C. Seccaroni, *Le radiografie della perduta Natività di Caravaggio*, in "Bollettino ICR", 28, 2014, pp. 35-46.
- Gioco 1972
S. Gioco, *Nicosia, Diocesi*, Catania 1972.
- Golino - Petruzzelli 2017
T. Golino - S. Petruzzelli, *Mater Ecclesia "S. Mariae angelorum"*. *Canicattini Bagni*, Canicattini Bagni 2017.

- Governale 1997
A. Governale, *Pietro Novelli. Sacrificio di Isacco, in Dipinti europei tra Collezionismo ed Antiquariato*, cat. della mostra a cura di A. Governale, Palermo, Antonello Governale Galleria d'Arte Antica, 20 novembre - 30 dicembre 1997, Palermo 1997, cat. n. 20, pp. 72-74.
- Grassi 1953
L. Grassi, *Il Caravaggio*, dispense universitarie, s.l., s.d., ma Roma 1953.
- Grasso 1981
S. Grasso, *Note sull'attività di Pietro Novelli nella provincia messinese*, in "Beni culturali e ambientali", 2, 1-2, 1981, pp. 61-77.
- Grasso 1983
S. Grasso, *Dipinti inediti di G. Lo Verde*, in "BCA Sicilia", IV, 1-4, 1983, pp. 107-122.
- Grasso 2006
S. Grasso, *ad vocem Novelli Pietro*, in *Enciclopedia della Sicilia*, a cura di C. Napoleone, Parma 2006.
- Gregori 1975
M. Gregori, *Significato delle mostre caravaggesche dal 1951 a oggi*, in *Novità sul Caravaggio*, a cura di M. Cinotti, Cinisello Balsamo 1975, pp. 27-60.
- Gregori 1993
M. Gregori, *Il 'San Giovannino alla sorgente' del Caravaggio*, in "Paragone", XLIV, 519-521, 1993, pp. 3-20.
- Gregori 1994
M. Gregori, *Caravaggio*, Milano 1994.
- Gregori 1999
M. Gregori, *Decollazione del Battista*, in *Caravaggio al Carmine. Il restauro della Decollazione del Battista di Malta*, cat. della mostra, Firenze, Santa Maria del Carmine, 31 marzo - 31 maggio 1999, Ginevra-Milano 1999, p. 33-38.
- Gregori 2003
M. Gregori, *Due partenze in Lombardia per la natura morta*, in *La natura morta italiana da Caravaggio al Settecento*, cat. della mostra, Firenze, Palazzo Strozzi, 26 giugno - 12 ottobre 2003, Firenze 2003, p. 21-44.
- Greene 1592
R. Greene, *Greenes Groats-worth of wit, bought with a million of Repentance*, London 1592.
- Grosso Cacopardo 1821
G. Grosso Cacopardo, *Memorie de' pittori messinesi e degli esteri che in Messina fiorirono dal secolo XII sino al secolo XIX*, Messina 1821.
- Grosso Cacopardo 1826
G. Grosso Cacopardo, *Guida per la città di Messina*, Messina 1826.
- Grosso Cacopardo 1841
G. Grosso Cacopardo, *Guida per la città di Messina*, Messina 1841.
- Guardata 2010
M.C. Guardata, *Gerard Seghers e l'ambiente gesuitico romano*, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, ideazione e direzione scientifica C. Strinati e A. Zuccari, a cura di A. Zuccari, Milano 2010, II, pp. 659-665.
- Guttilla 1987
M. Guttilla, *Caravaggismo a Palermo: la "Flagellazione" di Matthias Stomer e l'Oratorio del Rosario in San Domenico*, in *L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli, in Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 231-251.
- Hackert - Grano 1792
F. Hackert - G. Grano, *Memorie de' pittori messinesi*, Napoli 1792, ed. a cura di S. Bottari, in "Archivio Storico Messinese", XXVIII-XXXV, 1934, pp. 1-53.
- Hibbard 1983
H. Hibbard, *Caravaggio*, London 1983.
- Hyerace 1999
L. Hyerace, *Aggiunte ad Agostino Scilla in Omaggio a Fiorella Sricchia Santoro*, "Prospettiva", 93-94, 1999, pp. 200-207.
- Hyerace 2007
L. Hyerace, *Ancora su Agostino Scilla*, in "Prospettiva", 126-127, 2007, pp. 156-167.
- Hyerace 2013
L. Hyerace, *Un'aggiunta al periodo romano di Agostino Scilla*, in *Cinquantacinque racconti per i dieci anni*, a cura del Centro Studi sulla civiltà artistica dell'Italia meridionale "Giovanni Previtali", Soveria Mannelli 2013, pp. 295-302.
- Il Cavalier Calabrese* 2013
Il Cavalier Calabrese tra Caravaggio e Luca Giordano, cat. della mostra a cura di V. Sgarbi e K. Sciberras, Torino, Reggia di Venaria Reale, 16 maggio - 15 settembre 2013, Cinisello Balsamo 2013.
- I Fiamminghi e l'Italia* 1951
I Fiamminghi e l'Italia. Pittori italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo, cat. della mostra, Bruges, Museo Comunale, Luglio - Agosto 1951, Venezia, Palazzo Ducale, settembre 1951, Roma, Palazzo Barberini 1951, Venezia 1951.
- Il Maestro del Polittico di Trapani* 2002
Il Maestro del Polittico di Trapani. Opere restaurate del Museo Pepoli, a cura di M.L. Famà e G. Bongiovanni, con i contributi di V. Abbate e A. Occhipinti, Trapani 2002.
- Il Museo* 2013
Il Museo interdisciplinare regionale "Agostino Pepoli", Trapani 2013.
- Il patriarca bronzeo dei caravaggeschi* 2022
Il patriarca bronzeo dei caravaggeschi. Battistello Caracciolo 1578 -1635, cat. della mostra a cura di S. Causa, Napoli 2022.
- Immagine del Caravaggio* 1973
Immagine del Caravaggio, cat. della mostra itinerante a cura di M. Cinotti e G.A. Dell'Acqua, Bergamo, Palazzo della Ragione, 1973, Milano 1973.
- Italian paintings* 1976
Italian paintings and sculptures of the 17th and 18th centuries, tenth summer exhibition, May 26 - August 27 1976, cat. Heim Gallery, London 1976.
- Joffroy 1959
B. Joffroy, *Le Dossier Caravage*, Paris 1959.
- Johnston-Keane 2010
K. Johnston-Keane, *Caravaggio's Drama: Art, Theater and Religion during Italy's Spanish Age*, Pittsburg, 2010, p. 179.
- Jullian 1961
R. Jullian, *Caravage*, Lyon-Paris 1961.
- La Corte Cailler 1901
G. La Corte Cailler, *Il Museo Civico di Messina*, 1901, ed. a cura di N. Falcone, Marina di Patti 1981.
- La Corte Cailler 1901
G. La Corte Cailler, *Inventario manoscritto*, 1901, Messina, Museo Civico.
- La Farina 1840
G. La Farina, *Messina e i suoi monumenti*, Messina 1840.
- Langdon 2001
H. Langdon, *Caravaggio. Una vita*, Palermo 2001.
- Lapucci 1996
R. Lapucci, *Dopo Messina, Siracusa: ulteriori chiarificazioni per la tecnica dei dipinti siciliani del Caravaggio*, in *Il seppellimento di Santa Lucia del Caravaggio. Indagini radiografiche e riflettografiche*, a cura di G. Barbera, R. Lapucci, Siracusa 1996, pp. 17-70.

- Lattuada 2020
R. Lattuada, *Qualche nota sulla ricezione del "Martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio tra Genova e Napoli, e una triangolazione Genova-Palermo-Napoli. Il caso di Geronimo Gerardi, in Napoli, Genova, Milano: scambi artistici e culturali in tre città legate alla Spagna (1610-1640)*, atti del convegno di studi, Torino, Fondazione Luigi Einaudi, 13-14 settembre 2018, Genova, Palazzo Balbi Cattaneo, 15 settembre 2018, a cura di L. Magnani, A. Morandotti, D. Sanguineti, G. Spione, L. Stagno, con la collaborazione di FR. Gaja, E. Silvello, Milano 2020, pp. 236-241.
- Le collezioni 2020
Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia. I dipinti dal Quattrocento all'Ottocento, a cura di M.C. Bandera Viani, Milano 2020.
- Legendario devotissimo 1546
Legendario devotissimo delle santissime vergine quale volsono morire e mantenere la sua santissima verginità per amore del nostro Signor Jesu Christo, Venezia 1546.
- Leone de Castris 1987
P. Leone de Castris, *La pittura del Cinquecento nell'Italia meridionale*, in *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, Milano 1987.
- Leone de Castris 1988
P. Leone de Castris, *La pittura del Cinquecento nell'Italia meridionale*, in *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, II, Milano 1988, pp. 506, 632.
- Leone de Castris 1991
P. Leone de Castris, *Pittura del Cinquecento a Napoli 1573-1606. Ultima maniera*, Napoli 1991.
- Libertini 1937
G. Libertini, *Il Castello Ursino e le raccolte artistiche comunali di Catania*, Catania 1937.
- Lights and shadows 2015
Lights and shadows. Caravaggism in Europe, cat. della mostra, a cura di V. Rossi, M. Di Martino, D. Bieneck, Londra, Galleria Cesare Lampronti, 29 giugno - 31 luglio 2015, Roma 2015.
- Lorigine della natura morta 2016
Lorigine della natura morta italiana. Caravaggio e il Maestro di Hartford, cat. della mostra, Roma, Galleria Borghese, 16 novembre 2016-19 febbraio 2017, Milano 2016.
- Lombardo 1988
R. Lombardo, *la Carità di San Carlo Borromeo. Un dipinto del caravaggesco Mario Minniti (1577 - 1640). Dalla cappella Grimaldi della chiesa dei Cappuccini alla sala Cerere di Palazzo Chiaromonte*, in "Archivio Storico della Sicilia Centro Meridionale", I, 12, 1998, pp. 63-70.
- Lombardo 2015
L. Lombardo, *Mario Minniti e Daniele Monteleone. Due pittori siracusani al tempo di Caravaggio in alcuni documenti inediti*, in *Scritti in memoria di Domenico Ligresti*, a cura di A. Cucuzza, Caltagirone 2015, pp. 115-131.
- Lombardo 2020
L. Lombardo, *La complessa storia della "vara" di Santa Lucia*, in "Quaderni del Mediterraneo", 20, 2020, pp. 313-326.
- Longhi 1913
R. Longhi, *Mattia Preti*, in "La Voce", V, 41, 1913, pp. 1171-1175.
- Longhi 1916
R. Longhi, *Gentileschi padre e figlia*, in "L'Arte", XIX, V-VI, 32, 12, 1916, pp. 245-314.
- Longhi 1927
R. Longhi, *Un San Tommaso del Velasquez e le congiunture italo-spagnole tra il Cinque e il Seicento*, in "Vita artistica", II, 1927, pp. 4-12.
- Longhi 1928
R. Longhi, *Quesiti caravaggeschi I. Registro dei tempi*, in "Pinacoteca", I, 1, 7-8 1928, pp. 17-33.
- Longhi 1943
R. Longhi, *Ultimi studi sul Caravaggio e la sua cerchia*, in "Proporzioni", I, 1943, pp. 5-63.
- Longhi 1951
R. Longhi, *Sui margini caravaggeschi*, in "Paragone", II, 21, 1951, pp. 20-34.
- Longhi 1952
R. Longhi, *Il Caravaggio*, Milano 1952.
- Longhi 1968
R. Longhi, *Caravaggio*, Roma 1968.
- Bernardo Cavallino 1985
Bernardo Cavallino (1616-1656), cat. della mostra, Napoli, Museo Pignatelli, 24 aprile - 30 giugno 1985, Napoli 1985.
- Macioce 1994
S. Macioce, *Leonello Spada a Malta: nuovi documenti*, in "Storia dell'Arte", 80, 1994, pp. 55-58.
- Maganuco 1960
E. Maganuco, *Il Museo Civico di Castello Ursino*, Catania 1960.
- Maggio 1917
C. Maggio, *Breve storia della Città di Santa Lucia del Mela e guida pratica per le sue Chiese e Monumenti*, Messina 1917.
- Mahon 1952
D. Mahon, *Addenda to Caravaggio*, in "The Burlington Magazine", XCIV, 586, 1952, pp. 3-23.
- Mancuso 2013
B. Mancuso, *Novelli, Pietro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 78, Roma 2013, ad vocem.
- Marini 1974
M. Marini, *Io Michelangelo da Caravaggio*, Roma 1974.
- Marini 1981-1982
M. Marini, *Alonzo Rodriguez "stimato principe de' siciliani pittori. Un contributo alla sua conoscenza*, in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte medievale e moderna Facoltà di Lettere e Filosofia Università di Messina", 5-6, 1981-1982, pp. 33-38.
- Marini 1983
M. Marini, *Equivoci del caravaggismo 2: A) appunti sulla tecnica del "naturalismo" seicentesco, tra Caravaggio e "Manfrediana methodus"; B) Caravaggio e i suoi "doppi"; il problema delle possibili collaborazioni*, in "Artibus et historiae". Istituto Internazionale per le Ricerche di Storia dell'Arte (IRSA)", 4, 8, 1983, pp. 119-154.
- Marini 1984
In proscenio, cat. della mostra a cura di M. Marini, Roma 1984.
- Marini 1986
M. Marini, *"Ut Natura Pictura". Natura come Pittura. Antologia di nature morte dal XVI al XVIII secolo*, Roma 1986.
- Marini 1987
M. Marini, *Caravaggio. Michelangelo Merisi da Caravaggio "Pictor Praestantissimus". La tragica esistenza, la raffinata cultura, il mondo sanguigno del primo Seicento nell'iter pittorico completo di uno dei massimi rivoluzionari dell'arte di tutti i tempi*, Roma 1987.
- Marini 1997
M. Marini, *Michelangelo da Caravaggio, Gaspare Murtola e 'la chioma avvelenata di Medusa'*, New York 1997.
- Marini 1999
M. Marini, *L'alfa e l'omega di Michelangelo Merisi da Caravaggio, pittore. Qualche precisazione documentaria sulla nascita e sulla morte*, in "Artibus et historiae", 20, 40, 1999, pp. 131-149.

- Marini 2001
M. Marini, *Michelangelo da Caravaggio in Sicilia*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 3-23.
- Marini 2001
M. Marini in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 132-134.
- Marini 2005
M. Marini, *Caravaggio "pictor praestantissimus". L'iter artistico completo di uno dei massimi rivoluzionari dell'arte di tutti i tempi*, Roma 2005.
- Marini 2006
M. Marini, *Caravaggios "doppelgänger". Unbekannte Originale, Zwei Versionen und Mehrfachnennungen im Werk Michelangelo Merisi*, in *Caravaggio. Originale und Kopien im Spiegel der Forschung*, cat. della mostra, a cura di J. Harten, J.-H. Martin, Düsseldorf, Museum Kunst Palast, 9 maggio 2006-1 luglio 2007, Düsseldorf 2006, pp. 44-61.
- Mario Minniti 2004
Mario Minniti *l'eredità di Caravaggio a Siracusa*, cat. della mostra a cura di G. Barbera e V. Greco, Siracusa, Chiesa del Collegio dei Gesuiti, 30 maggio - 19 settembre 2004, Napoli 2004
- Martinelli 1978
V. Martinelli, *Agostino Scilla, pittore e scrittore messinese esule a Roma*, in *Studi in onore di Salvatore Pugliatti*, Milano 1978, pp. 597-605.
- Masetti Zannini 1971
G.L. Masetti Zannini, *Un dipinto del Caravaggio*, in "Commentari", 2-3, 1971, pp. 184-186.
- Matranga 1913
C. Matranga, *Dipinti inediti o poco noti di Mattia Stomer in Sicilia*, in "L'Arte", 1913, pp. 210-212.
- Matranga 1922
C. Matranga, *Dipinti inediti o poco noti di Mattia Stomer in Sicilia*, in *L'Italia e l'arte straniera*, Atti del X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte, Roma, 1912, Roma 1922, pp. 418-431.
- Mattia Preti 1999
Mattia Preti *il Cavalier Calabrese*, cat. della mostra a cura di R. Rinaldi, M. Minozzi, M. Ponomi, Catanzaro, Convento di San Giovanni, 7 luglio - 31 ottobre 1999, Napoli 1999.
- Mattia Preti tra Roma 1999
Mattia Preti *tra Roma, Napoli e Malta*, cat. della mostra a cura di M. Utili, Napoli 1999.
- Mauceri 1911
E. Mauceri, *Artisti siracusani*. Mario Minniti, in "Aretusa", III, 1, 29 gennaio 1911.
- Mauceri 1921-1922
E. Mauceri, *Restauro a dipinti siracusani compiuti tra il 1920 e il 1921*, in "Bollettino d'Arte", II, I, 1921-1922, pp. 585-586.
- Mauceri 1924-1925
E. Mauceri, *Il Caravaggismo in Sicilia ed Alonso Rodriguez pittore messinese*, in "Bollettino d'Arte", II, IV, 1924 - 1925, pp. 559-571.
- Mauceri 1929
E. Mauceri, *Il Museo Nazionale di Messina*, Roma 1929.
- Mazza 2020
S. Mazza, *La voce del silenzio*. Seppellimento di santa Lucia: *Caravaggio inventa il peso emotivo dell'assenza di materia*, in *Caravaggio. Il contemporaneo. In dialogo con Burri e Pasolini*, da un'idea di V. Sgarbi, cat. della mostra, Rovereto, Mart, 9 ottobre 2020 - 14 febbraio 2021, Cinisello Balsamo 2020, pp. 31-37.
- Mazzola 1997
M.G. Mazzola, *Matthias Stomer a Palermo: alcuni inediti per la sua biografia*, in "Storia dell'arte", 89, 1997, pp. 67-73.
- Mediterraneo in chiaroscuro 2017
Mediterraneo in chiaroscuro. Ribera, Stomer e Mattia Preti da Malta a Roma, cat. della mostra a cura di A. Cosma e S. Debono, Roma, Palazzo Barberini, 12 gennaio - 21 maggio 2017, Milano 2017.
- Meli 1929
F. Meli, *Nuovi documenti relativi a dipinti di Palermo dei secoli XVI e XVII*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo", 1929, pp. 205-206.
- Meli 1870
G. Meli, *Catalogo degli oggetti d'arte nell'ex Monastero e Museo di S. Martino delle Scale presso Palermo*, Palermo 1870, p. 110.
- Meli s.d. [1873]
G. Meli, *Pinacoteca del Museo di Palermo, dell'origine, del progresso e delle opere che contiene*, Palermo s.d. [1873].
- Meli 1955-1956
F. Meli, *Nuovi documenti relativi a dipinti di Palermo dei secoli XVI e XVII*, in "Atti della Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo", 1, 1955-1956 (1957), pp. 193-219.
- Mendola 1999
G. Mendola, *Dallo Zoppo di Gangi a Pietro Novelli. Nuove acquisizioni documentarie*, in *Porto di mare. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, Palermo, chiesa di San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999, Napoli 1999, pp. 57-87.
- Mendola 2018
G. Mendola, *Caravaggio e i suoi seguaci nelle collezioni palermitane fra Seicento e primo Settecento*, in *Suggestioni caravaggesche dai depositi di Palazzo Abatellis. Una storia non semplice*, cat. della mostra a cura di G. Barbera e E. De Castro, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, 13 maggio - 17 settembre 2017, Palermo 2018, pp. 35-45.
- Mendola 2012
G. Mendola, *Il Caravaggio di Palermo e l'Oratorio di San Lorenzo*, Palermo 2012.
- Messina e dintorni 1902
Messina e dintorni. Guida a cura del Municipio, Messina 1902.
- Moir 1962
A. Moir, *Alonzo Rodriguez*, in "The Art Bulletin", XLIV, 3, 1962, pp. 205-218.
- Moir 1967
A. Moir, *The Italian Followers of Caravaggio*, Cambridge, Mass. 1967.
- Moir 1976
A. Moir, *Caravaggio and his copyists*, New York 1976.
- Moir 1982
A. Moir, *Caravaggio*, Milano 1982.
- Morello 1603
B. Morello, *Il Funerale d'Agostin Carraccio fatto in Bologna sua Patria da gl'Incaminati Accademici del Disegno scritto all'Ill.mo et R.mo Sig.r Cardinal Farnese*, Bologna 1603, p. 36.
- Morreale 1990
A. Morreale, *Libri, quadri e «artificiose machine». L'inventario di don Marco Gezio cappellano della cattedrale di Palermo (1658)*, Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Annali, 17, settembre 1990, Palermo 1990.

- Mostaccio 2016
S. Mostaccio, *Early Modern Jesuits, between Obedience and Conscience during the Generalate of Claudio Acquaviva*, New York 2016.
- Mostra del Caravaggio 1951
Mostra del Caravaggio e dei caravaggeschi, a cura di R. Longhi, Milano 1951.
- Mostra di Filippo Paladini 1967
Mostra di Filippo Paladini, cat. della mostra a cura di D. Bernini, M. G. Paolini, Palermo, Palazzo dei Normanni, maggio-settembre 1967, Palermo 1967, pp. 91-135.
- Museo Nazionale 2008
Museo Nazionale di Capodimonte. Dipinti del XVII secolo. Le collezioni borboniche e postunitarie, a cura di N. Spinosa, Napoli 2008.
- Musolino 1993
G. Musolino, Mario Minniti, in L. Sarullo, *Dizionario degli artisti siciliani II. Pittura*, a cura di M.A. Spadaro, Palermo 1993, pp. 356-358.
- Nappi 1987
E. Nappi, *Documents of the "Archivio Storico" of the "Banco di Napoli"*, in *Monte di Pietà*, a cura di G. Alisio, Napoli 1987, pp. 149-155.
- Natoli 1963
E. Natoli, *Contributo a Pietro Novelli*, in "Commentari", 14, 1963, pp. 171-182.
- Natoli 1979
E. Natoli, *Per Agostino Scilla*, in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna", 3, 1979, pp. 17-22.
- Natoli 1980
E. Natoli, *Frammenti del Seicento Messinese in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna"*, 4, 1980, pp. 35-40.
- Natoli 1987
E. Natoli, *I luoghi di Caravaggio a Messina, in L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli, in Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 217-229.
- Negri Arnoldi 1977
F. Negri Arnoldi, *Alonzo Rodriguez un caravaggesco contestato*, in "Prospettiva", 9, 1977, pp. 17-37.
- Negro 2015
E. Negro, *Lopuscolo col 'Funerale d'Agostin Carraccio': nuove indagini sugli autori dei testi*, in *Una vita per l'arte. Studi in onore di Andrea Emiliani*, a cura di M. Baldassarri e P. Carofano, "Valori Tattili", 5-6, 2015, p. 198.
- Negro 2023
E. Negro, in *Il barocco e Noto*, cat. della mostra a cura di P. Carofano, Noto, Convitto delle Arti - Noto Museum, 7 aprile - 29 ottobre 2023, Napoli 2023, pp. 20-25.
- Negro 2023
E. Negro, *Caravaggio, Giordano Bruno, Berlinghiero Gessi da Bologna, Pomponio Nenna da Bari e Antonio Bruni da Manduria*, in *Caravaggio e il suo tempo tra naturalismo e classicismo*, cat. della mostra a cura di P. Carofano, Mesagne, Castello normanno-svevo, 16 luglio - 8 dicembre 2023, Mesagne 2023, pp. 20-27.
- Negro - Roio 2002
E. Negro - N. Roio, *Leonello Spada*, a cura di E. Negro, E. Monducci, M. Pirondini, N. Roio, Manerba-Reggio Emilia 2002, pp. 98-121.
- Negro - Roio 2017
E. Negro - N. Roio, *Caravaggio e il ritratto. Dal realismo lombardo al naturale romano*, Roma-Foligno 2017.
- Nicolson 1979
B. Nicolson, *The International Caravaggesque Movement. Lists of Pictures by Caravaggio and his Followers throughout Europe from 1590 to 1650*, Oxford 1979.
- Nicolson 1990
B. Nicolson, *Caravaggism in Europe*, second edition, revised and enlarged by L. Vertova, Torino 1990.
- Oliva 1909
G. Oliva, *Le pitture di Matteo Stomer in Sicilia*, in "Archivio Storico per la Sicilia Orientale", 1909, IV, I, pp. 132-135.
- Orsi 2015-2016
L. Orsi, *William Shakespeare e John Florio: una prima analisi comparata linguistico-stilistica*, in *Memorie della Classe di Scienze Morali, Lettere ed Arti in "Atti e Memorie dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, già dei Ricoverati e Patavina"*, CXXVIII, III, 2015-2016, pp. 139-280.
- Osnabrugge 2019
M. Osnabrugge, *The Neapolitan Lives and Careers of Netherlandish Immigrant Painters (1575-1655)*, Amsterdam 2019.
- Ottino della Chiesa 1967
A. Ottino della Chiesa, *L'opera completa del Caravaggio*, Milano 1967.
- Pacelli 1979
V. Pacelli, *Processo tra Ribera e un committente*, in "Napoli Nobilissima", XVIII, 1979, 1, pp. 28-36.
- Pacelli 1980
V. Pacelli, *Caravaggio 1610. La "Sant'Orsola confitta dal Tiranno" per Marcantonio Doria*, in "Prospettiva", 23, 1980, pp. 24-45.
- Pacelli 1991
V. Pacelli, *La morte del Caravaggio e alcuni suoi dipinti da documenti inediti*, in "Studi di Storia dell'Arte", 2, 1991, pp. 167-188.
- Pacelli 2004
V. Pacelli, *Del Martirio di sant'Orsola di Caravaggio e i suoi copisti, ovvero una renovatio iconografica (Azzolino, Strozzi ed altri)*, in *Per la Storia dell'arte in Italia e in Europa. Studi di Storia dell'arte in onore di Maria Luisa Mortari*, a cura di M. Pasculli Ferrara, Roma 2004, pp. 183-199.
- Pacelli 2005
V. Pacelli, *Il martirio di S. Orsola di Caravaggio. Riconsiderazioni sulle copie e su inediti tra Napoli e Genova nella prima metà del '600*, in "Studi di storia dell'arte", 16, 2005, pp. 165-167, 174.
- Pacelli 2011
V. Pacelli, *Il Martirio di Sant'Orsola di Caravaggio per Marcantonio Doria, ovvero una renovatio iconografica*, Napoli 2011.
- Padre Giovanni dei Cappuccini sec. XVIII
Padre Giovanni dei Cappuccini da Castrogiovanni, *Storia veridica dell'inespugnabile Città di Castrogiovanni e delle sue antichità, e notizie vetuste rapportate dalli Autori istoriografi*, Ms, Enna, Biblioteca Comunali, I, sec. XVIII, p. 287.
- Padre Samuele da Chiaromonte 1895
Padre Samuele da Chiaromonte, *Memorie storiche dei Frati Minori Cappuccini della Provincia Monastica di Siracusa*, Modica 1895, p. 39.
- Paliaga 2022
F. Paliaga, *Caravaggio. Copie, doppi, imitazioni, in Dramma e passione da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi*, cat. della mostra a cura di P. Carofano in collaborazione con T. Cini, Terni, Palazzo Montani Leoni, 27 ottobre 2022 - 8 gennaio 2023, Terni 2022.
- Pampalone 2011
A. Pampalone, *Caravaggio "Virtuoso": una legenda?*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo, O. Verdi, Roma, Archivio di Stato di Roma - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011, pp.46-53.

- Paolini 1986
M. G. Paolini, *Filippo Paladini*, in *Il Seicento fiorentino. Arte a Firenze da Ferdinando I a Cosimo III*, cat. della mostra, Firenze, Palazzo Strozzi, 21 dicembre 1986 - 4 maggio 1987, Firenze 1986, pp. 145-147.
- Papa 2002
R. Papa, *Caravaggio*, Firenze 2002, p. 36.
- Papa 2009
R. Papa, *Caravaggio. Lo stupore nell'arte*, San Giovanni Lupatoto 2009.
- Papa 2017
E. Papa, *Nuove ipotesi sul "Seppellimento di Santa Lucia" di Caravaggio*, in "Incontri", 20, 2017, pp. 9-14.
- Papi 2014
G. Papi, *Il primo Ecce homo di Caravaggio*, in *Spogliando modelli e alzando lumi. Scritti su Caravaggio e l'ambiente caravaggesco*, Napoli 2014, pp. 23-38.
- Paton 1897
W.A. Paton, *Picturesque Sicily*, new and revised edition, New York-London 1897.
- Patrizi 1921
M.L. Patrizi, *Il Caravaggio e la nova critica d'arte. Un pittore criminale. Ricostruzione psicologica*, Recanati 1921.
- Pauwels 1953
H. Pauwels, *De Schilder Matthias Stomer*, in "Gentse bijdragen tot de kunstgeschiedenis", 14, 1953, pp. 139-192.
- Perini 1997
G. Perini, *Florio, Michelangelo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 48, Roma 1997.
- Petrelli 1984
F. Petrelli, in *Civiltà del Seicento a Napoli*, cat. della mostra, Napoli, Museo di Capodimonte e Museo Pignatelli, 24 ottobre 1984 - 14 aprile 1985, Napoli, 1984, I, pp. 358-360
- Pietro Novelli 1990
Pietro Novelli e il suo ambiente, cat. della mostra, Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990, Palermo 1990.
- Pinna - Pillittu 1992-1993
G. Pinna - A. Pillittu, *Contributi all'arte del Seicento in Sardegna*, in "Studi Sardi", 30, 1992-1993, pp. 563-632.
- Pinto 2021
W. Pinto, *Sì, viaggiare. Artisti in movimento e testimonianze «di veduta» nelle Vite di Susinno*, in "Studi di Memofonte", 26, 2021, pp. 87-
- Pistone Nascone 2020
S. Pistone Nascone, *Ritratti di Agostino Scilla nella storiografia tra Sette e Ottocento*, in "Studi di storia dell'arte", 31, 2020, pp. 193-202.
- Pistorino 2006
D. Pistorino, *Filippo Paladini a Malta*, in "Kalos", XVIII, 3, 2006, pp. pp. 34-37.
- Pittori del Seicento* 1990
Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis, cat. della mostra, a cura di V. Abbate, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia, 31 marzo - 28 ottobre 1990, Milano 1990.
- Pittura e mito* 2006
Pittura e mito. Due acquisizioni per Palazzo Abatellis, cat. della mostra a cura di V. Abbate, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia, 5 aprile - 4 giugno 2006, Palermo 2006.
- Politi 1835a
G. Politi, *Invito a' dotti Archeologi per la interpretazione d'un antico Cammeo*, in "Giornale di scienze, lettere e arti per la Sicilia", 146, 1835, pp. 127-134.
- Politi 1835b
G. Politi, *Siracusa pei viaggiatori ovvero descrizione storica, artistica, topografica delle attuali antichità di Ortigia, Acradina, Tica, Napoli ed Epipoli che componevano l'antica Siracusa con più tavole in rame*, Siracusa 1835.
- Porcella 1931
A. Porcella, *Le pitture della Galleria Spada di Roma - Reintegrazioni di M. Stomer*, Roma 1931.
- Porto di mare* 1999
Porto di mare 1570-1670. Pittori e Pittura a Palermo tra memoria e recupero, cat. della mostra a cura di V. Abbate, Palermo, chiesa di San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000, Napoli 1999.
- Porzio 2014
G. Porzio, *Giovanni Dò, Bartolomeo Passante, Errico Fiammingo: indagini sulla cerchia napoletana di Jusepe de Ribera*, Napoli 2014.
- Porzio 2019
G. Porzio, *Carlo Sellitto*, Napoli 2019.
- Prohaska 1978
W. Prohaska, *Sellitto at Capodimonte*, in "The Burlington Magazine", CXX, 901, 1978, pp. 263-264.
- Prota Giurleo 1953
U. Prota Giurleo, *Pittori napoletani del Seicento*, Napoli, 1953, p. 77.
- Puglisi 1998
C. Puglisi, *Caravaggio*, London 1998.
- Pupillo 1999
M. Pupillo, *Il "grossolano" artiere: ipotesi per Lorenzo Siciliano primo ospite di Caravaggio a Roma*, in "Storia dell'Arte", 28, 597, 1999, pp. 117-121.
- Ragona 1971
A. Ragona, *Un documento sul periodo oscuro della vita del pittore Mario Minniti*, in "Archivio Storico Siracusano", 1971, pp. 59-63.
- Ranuzzi De' Bianchi 2021
G. Ranuzzi De' Bianchi, *Cardinale Berlinghiero o Berlingero Gessi senior*, in *Cardinali e papi di origine bolognese dal XIV al XX secolo*, Bologna 2021, pp. 122-125.
- Restauro 2007
Restauro al Museo Pepoli. Dipinti dal Quattrocento al Settecento, a cura di M.L. Famà, schede storico-critiche di G. Bongiovanni, Trapani 2007.
- Restauro & Ricerche 1999
Restauro & Ricerche. Opere d'arte nelle province di Siracusa e Ragusa, cat. della mostra a cura di G. Barbera, Siracusa Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, 5 giugno - 5 settembre 1999, Siracusa 1999.
- Rezzonico 1828
C.G. Rezzonico, *Viaggio della Sicilia*, Palermo 1828.
- Roggen - Pauwels 1955-1956
D. Roggen - H. Pauwels, *Het Caravaggistisch van Gerard Zegers*, in "Gentse bijdragen tot de kunstgeschiedenis", 16, 1955-1956, pp. 255-301.
- Roio 2015
N. Roio, *Caravaggio, Mario Minniti o Lorenzo Garbieri: l'Ecce homo dei Lambertini di Bologna*, in *Una vita per la storia dell'arte. scritti in memoria di Maurizio Marini*, Roma-Foligno 2015, pp. 343-357.

- Roio 2017
N. Roio, *Qualche considerazione sull'arrivo a Roma di Caravaggio e Minniti*, in *Atti delle Giornate di Studi Caravaggio e i suoi*, a cura di P. Carofano, Monte Santa Maria Tiberina, Palazzo Bourbon Del Monte, 8-9 ottobre 2016, Pontedera 2017, pp. 121-139.
- Roio 2018
N. Roio, *Caravaggio, il problema del "Maestro della natura morta di Hartford" e il possibile ruolo dei siciliani Mario Minniti e Pietro d'Asaro*, in *L'arte di vivere l'arte. Scritti in onore di Claudio Strinati*, a cura di P. Di Loreto, Roma-Foligno 2018, pp. 383-394.
- Roio 2019
N. Roio, *A proposito di un dipinto siglato 'M.M. f.' Ancora sui "doppi" e le copie da Caravaggio e qualche equivoco su Prospero Orsi*, in www.aboutartonline.com, 4 gennaio 2019.
- Roio 2020
N. Roio, *Mario Minniti, in Caravaggio a Siracusa. Un itinerario nel Seicento aretuseo*, a cura di M. Cuppone e M. Romano, Reggio Calabria 2020, pp. 20-21.
- Rossi 2018
C. Rossi, *Italus ore, Anglus pectore: studi su John Florio*, 1, Londra 2018.
- Rossi Taibbi 1959
G. Rossi Taibbi, *Martirio di santa Lucia. Vita di santa Marina*, Palermo 1959.
- Rottgen 1974
H. Rottgen, *Il Caravaggio. Ricerche e interpretazioni*, Roma 1974.
- Rowland 2019
I.D. Rowland, *The Divine Spark of Syracuse*, Waltham 2019.
- Russo 1870
G. Russo, *Cenni su la vita e le opere di Raffaello Politi*, Girgenti 1870.
- Russo 2004
S. Russo, *Siracusa nell'età moderna. Dal vicereame asburgico alla monarchia borbonica*, Siracusa 2004.
- Russo 2012
S. Russo, *"Un genio vagante... in giro nella Sicilia". Filippo Paladini e la pittura della tarda maniera nella Sicilia centrale*, Caltanissetta 2012.
- Russo-Vicari 2007
P. Russo-V.U. Vicari, *Filippo Paladini e la cultura figurativa nella Sicilia centro-meridionale tra Cinque e Seicento. Itinerario storico-artistico per un progetto di museo diffuso*, Caltanissetta 2007.
- Saccà 1906-1907
V. Saccà, *Michelangelo da Caravaggio pittore. Studi e ricerche*, in "Archivio Storico Messinese", 1-2, 1906, pp. 40-69 e 1-2, 1907, pp. 41-79.
- Salerno - Lo Sasso 2007
G. Salerno, D. Lo Sasso, *L'opera ai raggi X. Diagnostica per immagini radiografiche*, in "C.R.P.R. informa", 2-3, 2007, pp. 34-36.
- Salinas 1875
A. Salinas, *Museo Nazionale di Palermo. Elenco dei quadri esposti*, Palermo 1875.
- Salvini 1940
R. Salvini, *La mostra di Pietro Novelli a Monreale*, in "Le Arti", II, 2, 1940, pp. 116-117.
- Santa Lucia del Mela 2015
Santa Lucia del Mela (Messina). Guida turistica, Santa Lucia del Mela 2015.
- Saulini 2020
M. Saulini, *Tucci, Stefano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 97, Roma 2020.
- Savina 2013
B. Savina, *Caravaggio tra originali e copie. Collezionismo e il mercato dell'arte a Roma nel primo Seicento*, Foligno 2013.
- Scaletti 2017
F. Scaletti, *Caravaggio. Catalogo ragionato delle opere autografe, attribuite e controverse. Con un regesto completo delle repliche e delle copie*, Napoli 2017.
- Schede Vesme 1968
Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, voce Scilla, III, Torino 1968, pp. 969, 977.
- Schleier 2009
E. Schleier, *Due aggiunte all'opera tarda di Agostino Scilla*, in "Studi di Storia dell'arte", 20, 2009 (2010), pp. 151-158.
- Schütze - Willette 1992
S. Schütze - T. Willette, *Massimo Stanzione. L'opera completa*, Napoli 1992.
- Schneider 1993
T.M. Schneider, *'L'orecchio del Caravaggio' o come distinguere un originale da una copia*, in "Paragone", XLIV, 519-521, 1993, pp. 21-23.
- Schneider 1933
A. von Schneider, *Caravaggio und die Niederländer*, Marburg an der Lahn 1933.
- Sciberras 2009
K. Sciberras, *Baroque Painting in Malta*, Valletta 2009.
- Sciberras - Stone 2001
K. Sciberras - D. M. Stone, *Saints and Heroes. Frescoes by Filippo Paladini and Leonello Spada*, in *The Palace of the Grand Masters in Valletta*, Malta 2001.
- Sciberras - Stone 2004
K. Sciberras - D. M. Stone, *Caravaggio in bianco e nero: arte, cavalierato e l'ordine di Malta*, in *Caravaggio l'ultimo tempo 1600 - 1610*, cat. della mostra, Napoli, Museo di Capodimonte, 23 ottobre 2004 - 23 gennaio 2005, Napoli, 2004, pp. 66-71.
- Scoglio 2017
G. Scoglio, *Stefano Tuccio S. J. Ispirò Caravaggio e Shakespeare*, Firenze 2017, pp. 98-107.
- Scuderi 1965
V. Scuderi, *Il Museo Nazionale Pepoli in Trapani*, Roma 1965.
- Scuderi 1984
V. Scuderi, *Caravaggeschi nordici (e di "nazioni" italiane) operanti in Sicilia. La posizione di Pietro Novelli*, in *Caravaggio in Sicilia. Il suo tempo, il suo influsso*, cat. della mostra, Siracusa, Museo regionale di Palazzo Bellomo, 10 dicembre 1984 - 28 febbraio 1985, Palermo 1984, pp. 183-224.
- Scuderi 1987
V. Scuderi, *Il caravaggismo di Pietro Novelli, in l'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli in Sicilia e a Malta*, a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 315-335.
- Sebregondi 1982
F. Sebregondi, *Francesco dell'Antella, Caravaggio, Paladini e altri*, in "Paragone", 33, 383-385, 1982, pp. 107-122.
- Sebregondi 3009
F. Sebregondi, *Riflessioni su Filippo Paladini "florentinus"*, in *Atti delle Giornate di Studi sul Caravaggismo e il Naturalismo nella Toscana del Seicento*, a cura di P. Carofano, Siena, 21 maggio 2005; Casciana Terme, 24-25 maggio 2005, Pontedera 2009, pp. 145-157.
- Selected Baroque Paintings 1990*
Selected Baroque Paintings from Italian Banks,

- cat. della mostra, Washington, National Gallery of Art, Toronto, Art Gallery of Ontario, Washington 1990.
- Sgarbi 2013
V. Sgarbi, *Mattia Preti*, Soveria Mannelli 2013.
- Sicilia 1989
Sicilia, Touring Club d'Italia, Milano 1989.
- Sicilië 2018
Sicilië. *Pittura fiamminga*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Bongiovanni, M. De Luca, Palermo, Palazzo Reale, Sale Duca di Montalto, 28 marzo - 28 maggio 2018, Palermo 2018.
- Sickel 2011
L. Sickel, *Fabio Nuti e la sua famiglia nella Siena del tardo Cinquecento*, in F. Curti, L. Sickel, *Un quadro «cum figuris»: il mercante Fabio Nuti*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo e O. Verdi, Roma, Archivio di Stato - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011, pp. 82-89.
- Soggiu 2011
D. Soggiu, *La vita di Caravaggio: il contratto inedito e altri documenti*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, cat. della mostra a cura di M. Di Sivo e O. Verdi, Roma, Archivio di Stato - Sant'Ivo alla Sapienza, 11 febbraio - 15 maggio 2011, Roma 2011, pp. 117-123.
- Sola 2018
V. Sola, "Stupendi esemplari di ardita vecchiezza" nei modi del Ribera. *Un San Paolo Eremita e un San Girolamo nelle collezioni di Palazzo Abatellis*, in *Suggestioni caravaggesche dai depositi di Palazzo Abatellis. Una storia non semplice*, cat. della mostra a cura di G. Barbera e E. De Castro, Palermo, 13 maggio - 17 settembre 2017, Palermo 2018, pp. 65-69.
- Spadaro 1989
A. Spadaro, *Un nobile cavaliere in viaggio per Malta passa in Sicilia*, in "Il nuovo dovere", 10-12, 1989, pp. 22-23.
- Spadaro 2012
A. Spadaro, *Caravaggio in Sicilia. Il percorso smarrito*, Acireale-Roma 2012.
- Spagnolo 2001
D. Spagnolo, *Da modello a pittore: una traccia per Mario Minniti*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e la Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 45-63.
- Spagnolo 2009
D. Spagnolo, *Finestre sul naturalismo siciliano: Mario Minniti e alcune prove di paesaggio*, in *Itinerari d'arte in Sicilia*, a cura di G. Barbera e M.C. Di Natale, s.l. 2009, pp. 93-103.
- Spagnolo 2010
D. Spagnolo, *Mario Minniti*, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, ideazione e direzione scientifica C. Strinati e A. Zuccari, a cura di A. Zuccari, Milano 2010, II, pp. 529-541.
- Spagnolo 2010
D. Spagnolo, *Minniti, Mario*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 74, Roma 2010, pp. 664-668.
- Spagnolo 2018
D. Spagnolo, *Nuove acquisizioni su Mario Minniti e un possibile inedito di Andrea Quagliata a Palazzo Abatellis*, in *Suggestioni caravaggesche dai depositi di Palazzo Abatellis. Una storia non semplice*, cat. della mostra a cura di G. Barbera e E. De Castro, Palermo, 13 maggio - 17 settembre 2017, Palermo 2018, pp. 53-63.
- Spear 1979
R.E. Spear, *The International Caravaggesque Movement*, CXXI, 1979, 914, pp. 317-322.
- Spike 1989
J.T. Spike, *La carriera pittorica di Mattia Preti*, in *Mattia Preti*, a cura di E. Corace, Roma 1989, pp. 11-50.
- Spike 1999
J.T. Spike, *Mattia Preti. Catalogo ragionato dei dipinti*, Firenze 1999.
- Spike 2003
J.T. Spike, *Gregorio Preti. Dipinti, i documenti*, Taverna-Firenze 2003.
- Spike 2010
J.T. Spike, *Caravaggio*, second revised edition, New York-London 2010.
- Spike 2017
J.T. Spike, "Guercino per la Scuola": *Mattia Preti fu allievo di Guercino?*, in *Guercino e Mattia Preti a confronto. La nuova linea dell'arte barocca*, cat. della mostra a cura di D. Benati, F. Gozzi, J.T. Spike, G. Valentino, Taverna, Museo Civico, 12 agosto - 16 novembre 2017, Bologna 2017, pp. 39-49.
- Spinosa 2006
N. Spinosa, *Ribera. L'opera completa*, Napoli 2006.
- Stone 2006
D.M. Stone, in *Caravaggio. Art, Knighthood, and Malta*, a cura di K. Sciberras e D.M. Stone, La Valletta 2006, pp. 73 - 79.
- Stone 2007
D.M. Stone, in *Caravaggio and paintings of realism in Malta*, cat. della mostra a cura di C. De Gregorio - K. Sciberras, Valletta, Concattedrale di San Giovanni, 11 ottobre - 11 dicembre 2007, Valletta 2007, pp. 160-161.
- Stoughton 1977
M.W. Stoughton, *Mostra didattica di Carlo Sellitto: primo caravaggesco napoletano*, in "Antologia di Belle Arti", 1, 1977, pp. 366-369.
- Strinati 2017
F. Strinati, *Giacinto Brandi. Il Compianto Barberini di Palestrina. Tracce di un grande Seicento prenestino*, Roma 2017.
- Suggestioni caravaggesche 2018
Suggestioni caravaggesche dai depositi di Palazzo Abatellis. Una storia non semplice, cat. della mostra a cura di G. Barbera e E. De Castro, Palermo, 13 maggio - 17 settembre 2017, Palermo 2018.
- Susinno 1724
F. Susinno, *Le vite de' pittori messinesi, e di altri che fiorirono in Messina, istoria nella quale vengono descritte le opere insigni, le patrie, i costumi ed i ritratti loro [...] Coll'aggiunta infine di una Lettera responsiva sopra l'accomodare le tavole, o tele logore*, ms. 1724, Kupferstichkabinett del Kunstmuseum di Basilea, A45.
- Susinno 1724
F. Susinno, *Le vite de' pittori messinesi*, ms., 1724, ed. a cura di V. Martinelli, Firenze 1960.
- Tassinari 2013
L. Tassinari, *John Florio: The Man Who Whose Shakespeare*, Montreal 2013.
- Tra l'eruzione e la peste 1995
Tra l'eruzione e la peste. La pittura a Napoli dal 1631 al 1656, a cura di L. Daniel, introduzione di W. Prohaska, Praga, Castello, 12 dicembre 1995 - 3 marzo 1996, Praga 1995.
- Tricamo 2012
M. Tricamo, *L'infinito cantiere della Cattedrale: mezzo secolo di lavori (1592-1642)*, in "Archivioluciese.blogspot.com", 12 novembre 2012.
- Urbani 1951
G. Urbani, *Restauro caravaggeschi per la Sicilia. Schede di restauro*, in "Bollettino centrale del restauro", 5-6, 1951, pp. 63-91.

- Unteritalien und Sicilien 1887
 Unteritalien und Sicilien, nebst Ausflügen nach Liparischen Inseln, Sardinien, Malta, Tunis und Corfu, Leipzig 1887.
- Urbani 1951
 G. Urbani, *Schede di restauro*, in "Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro", 7-8, 1951, pp. 47-84.
- Valvo Grimaldi 1998
 R. Valvo Grimaldi, *Un inedito San Carlo Borromeo del caravaggesco Mario Mario Minniti (1577 - 1640) scoperto a Enna*, in "Dialoghi di Storia dell'Arte", 6, 1998, pp. 102-105.
- Viaggio nella pittura 2001
Viaggio nella pittura del Seicento. Quarante capolavori da Palazzo Abatellis, cat. della mostra a cura di V. Abbate, schede di V. Sola 2001, Palermo, Palazzo Belmonte Riso, 7 marzo - 30 aprile 2001, Caltanissetta 2001.
- Van Heurck 1930
 E.-H. Van Heurck, *Les images de Dévotion Anversoises du XVI au XX siècle. Sanctjes, Bidprentjes et Suffragien*, Anversa 1930, pp. 93-98.
- Vodret 2000
 R. Vodret, *I primi anni romani di Caravaggio. Nuovi documenti su Lorenzo Siciliano, alias "fratello Lorenzo pittore", alias Lorenzo Carlo*, in *Studi di storia dell'arte in onore di Denis Mahon*, a cura di M.G. Bernardini, S. Danesi Squarzina, C. Strinati, Milano 2000, pp. 52-56.
- Vodret 2001
 R. Vodret, *Tracce siciliane a Roma tra Cinquecento e Seicento nell'Archivio di Santa Maria Odigitria*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e la Sicilia*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Palermo, Palazzo Ziino, 4 marzo - 20 maggio 2001, Venezia 2001, pp. 39-44.
- Vodret 2011
 R. Vodret, *Alla ricerca di "Ghiongrat". Studi sui libri parrocchiali romani (1600-1630)*, Roma 2011, pp. 21, 86.
- Vodret 2021
 R. Vodret, *Caravaggio 1571-1610*, Cinisello Balsamo 2021.
- Vsevolozskaja 2010
 S. Vsevolozskaja, *Museo statale Ermitage. La pittura italiana del Seicento. Catalogo della collezione*, Milano 2010.
- Voss 1908
 H. Voss, *Charakterköpfe des Seicento II. Eine Studie zur sizilianischen Malerei*, in "Monatshefte für Kunstwissenschaft", I, 1908, pp. 982-999.
- Voss 1909
 H. Voss, *Charakterköpfe des Seicento III. Der Meister des sterbenden Cato*, in "Monatshefte für Kunstwissenschaft", II, 1909, pp. 108-115.
- Voss 1927
 H. Voss, *Neues zum Schaffen des Giovanni Battista Caracciolo*, in "Jahrbuch der Preußischen Kunstsammlungen", 48, 1927, pp. 131-138.
- Wagner 1958
 H. Wagner, *Michelangelo da Caravaggio*, Bern 1958.
- Ważbiński 1994
 Z. Ważbiński, *Il cardinale Francesco Maria Del Monte 1549-1626 I. Mecenate di artisti, consigliere di politici e di sovrani II. Il "dossier" di lavoro di un prelado*, Firenze 1994.
- V Mostra dei restauri 1948
V Mostra dei restauri, cat. della mostra, Roma, marzo 1948, Roma 1948.
- X Mostra 1977
X Mostra di opere d'arte restaurate, cat. della mostra a cura di V. Abbate, Palermo, Galleria Nazionale della Sicilia, 1977, Palermo 1977.
- XI catalogo 1980
XI catalogo di opere d'arte restaurate (1976-1978), Palermo 1980.
- Yates 1934
 F.A. Yates, *John Florio: The life of an Italian in Shakespeare's England, 1934*, ed. New York 1968, pp. 1-25.
- Zalapì 1999
 A. Zalapì, *Il soggiorno siciliano di Matthias Stom tra neostocismo e "dissenso". Nuove acquisizioni documentarie sull'ambiente artistico straniero a Palermo*, in *Porto di mare. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, cat. della mostra a cura di V. Abbate, Palermo, chiesa di San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999, Napoli 1999, pp. 147-157.
- Zalapì 2010
 A. Zalapì, *Matthias Stom e il mecenatismo dei Principi Villafranca nel Seicento*, in A. Zalapì - S. Caramanna, *Matthias Stom. Un caravaggesco nella collezione Villafranca di Palermo*, Palermo 2010, pp. 13-35.
- Zeri 1976
 F. Zeri, *Sull'esecuzione di "nature morte" nella bottega del Cavalier d'Arpino, e sulla presenza ivi del giovane Caravaggio*, in *Diari di lavoro 2*, Torino 1976, pp. 92-103.
- Zuccari 1987
 A. Zuccari, *La pala di Siracusa e il tema della sepoltura in Caravaggio*, in *L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli in Sicilia e a Malta*, atti del convegno internazionale di studi a cura di M. Calvesi, Siracusa, aprile 1985, Siracusa 1987, pp. 147-173.
- Zuccari 2011
 A. Zuccari, *Caravaggio controluce. Ideali e capolavori*, Milano 2011.
- Zuccari 2022
 A. Zuccari, *Cantiere Caravaggio. Questioni aperte, indagini, interpretazioni*, Roma 2022.